GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 221

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18. — I manoscritti non si restituiscono

La piovra massonica a Montecitorio

Le rivelazioni del "Tevere,,

ROMA, 16, notte (per telefono) :

Lo scandalo massonico a Montecitorio sollevato dal « Tevere » a proposito dell'usciere Venerabile Di Francia, assume, giorno per giorno, sempre più ampie proporzioni Abbiamo detto ieri dei provvedimenti particolari adottati dall'onorevole Casertano e della inchiesta del Questore Buttafuochi. Oggi il « Tevere » pubblica altri documenti dai quali risulta come a Palazzo Montecitorio la tabe massonica si presenti in uno dei suoi più tipici e riconoscibili aspetti: il favoritismo, la prebenda, la corruzione, la cuccagna per chi fa parte dell'onorata società.

Ecco nomi e cifre citati dal vivace giornale fascista :

Dentro il Palazzo della Camera alloggiano comodamente e quasi gratuitamente, in appartamento spaziosi, i seguenti signori comm. Montalcini, Segretario generale, con diciotto vani, ove abitano quattro persone; comm. Alberti, vicesegretario generale, con dieci vani e sei persone; comm. Monnosi, dell' Ufficio Questura, con undici vani e tre persone ; cav. Ferdinandi, economo, con undici vani e due persone; comm. Finzi, direttore dell' Ufficio revisione, con dieci vani e quattro persone; comm. Bianchi, archivista, con nove vani e due persone; cav. Caciolli, ispettore personale, con nove vani e quattro persone; cav. Runcio, capo del personale, con quattro vani e sei persone; cav. Dirotti, commesso del Presidente, con otto vani e tre persone: cav. Loggia, capo elettricista, con quattro vani e due persone.

Dopo aver elencato altri abitanti di Montecitorio, il giornale prosegue :

« Nessuno di questi signori, eccettuato il custode Navarro e le due persone addette al Presidente, ha diritto all'appartamento di cui gode. Sono dunque centotrentasei vani di Palazzo Montecitorio occupati abusivamente e dai quali il Demanio incassa lire 3194,88 annue. Tempo fa, per mettere in ordine la casa del comm. Finzi, noto 33, si sono spese più di duecento mila lire; per ripulire l'appartamento lasciato dall' ex direttore dell' Ufficio Questura, dove abita ora un altro serpente verde e 33, Monnosi, si sono spese più di trentamila lire. Per mettere poi il Palazzo di via della Missione in condizione di essere abitabile, è stato speso qualche milione. E da tutto questo Palazzo il Demanio riscuote la somma di lire mille circa che, beninteso, vanno comprese nel totale di 3194.88 più avanti citato ».

Altri rilievi di minore importanza, ma significativi :

Il Montalcini dispone di tre persone che, sottratte al loro ufficio, pel quale sono pagate, hanno l' incarico di proteggerlo e sorvegliarlo a turno: un portiere e due agenti di P. S. Perchè?

Il Montalcini, il Monnosi e l'Alberti dispongono di un apparecchio telefonico iscritto nell'elenco telefonico come appartenente alla Camera, ma esistenti in realtà nell'appartamento di ognuno dei tre fratelli. Chi paga il telefono?

Ecco quello che succede dentro Montecitorio dove il polipo massonico è saldamente aggrappato e succhia con tutte le sue ventose.

Necessita dunque di provvedere presto e fascisticamente

In quanto poi alla particolare persona del cav. Di Francia, il « Tevere » pubblica una lettera inviata ai giornali nel '21 nella quale si accenna chiaramente al fatto che il Di Francia era allora popolare, ma si dice pure che egli fu dichiarato decaduto dalla carica di presidente della Associazione nazionale tra i sottufficiali in congedo, dopo aver reso conto della sua gestione amministrativa dell'Associazione.

La vigorosa ripresa commerciale italiana

Un notevole e confortante miglioramento della bilancia commerciale italiana viene segnalato sulla base delle prime cifre raccolte ed ancora inedite Risulta che nello scorso luglio le importazioni che avevano toccato la cifra massima dell'anno nel precedente mese: due miliardi ottocentoottantacinque milioni di lire, sono discese a un miliardo e ottocentocinquantun milioni, mentre le esportazioni si sono tenute ad un valore di un miliardo e tre centonovantun milioni L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni che si riflette così duramente sulla bilancia dei pagamenti e sul corso della lira, è stata di conseguenza ridotta a quattrocentocinquantanove milioni e seicentocinquantanove mila lire, toccando la cifra più bassa dell'anno, mentre in ciascuno dei quattro mesi, da marzo a giugno, tale eccedenza aveva superato costantemente il miliardo di lire. Tale sensibile miglioramento del movimento commerciale italiano è dovuto anzitutto ai buoni risultati del nuovo raccolto granario, ma, senza dubbio, anche ad una maggiore disciplina del commercio e dei rifornimenti italiani dall'estero.

Certamente l'opera di risanamento della bilancia commerciale italiana deve ancora notevolmente progredire.

Un' infornata di senatori
PER IL XX SETTEMBRE ?

ROMA, 16.

Sembra che la più volta annunciata infornata di senatori sarà effettuata in occasione del XX Settembre; oltre ai tre sottosegretari militari, verrebbero insigniti del laticlavio, secondo l'Agenzia Nazionale, il capo dello S. M. della Marina ammiraglio Acton, il comandante Bonaldi Luigi Pirandello, Antonio Romagnoli, gli ambasciatori De Martino e Romano Avezzana e De Michelis, gli on. Paolo Bonomi, Umberto Cao, Alfredo Falcioni e don Gelasio Caetani.

E' GIUNTO A ROMA da Napoli S. E. Gasparini, Governatore dell' Eritrea, ricevuto alla stazione dal Capo di Gabinetto del Ministro delle Colonie comm. Bonanni.

Il Fascio littorio su tutte le opere nuove

ROMA, 16.

Il Ministro dell' Interno on. Federzoni ha diretto una circolare ai Prefetti invitandoli a provvedere affinchè tutte le costruzioni e opere pubbliche promosse dalle Amministrazioni locali portino il segno del Fascio littorio come simbolo del rinnovamento storico della vita nazionale.

Il provvedimento di S. E. Federzoni si riallaccia alla più pura tradizione romana. Roma imprimeva il suo simbolo ovunque fosse una propaggine della sua vita e della sua forza. Questo, dal punto di vista storico. Politicamente, noi salutiamo con entusiasmo il provvedimento che servirà a richiamare ogni giorno, plasticamente, alla realtà i vari scettici nonchè tutti gli ineffabili antifascisti che ad ogni calar di sole attendono dall'alto di non si sa quale minareto l'annunzio della fine del Fascismo e del sorgere del nuovo regime.

Sui municipi, sulle scuole, sui ponti, sulle case dedicate alla vecchiaia o alla infanzia, su tutte le opere nuove il fascio delle verghe con la scure sia scolpito, inciso o dipinto come segno indelebile della nuova Italia. Gli avversari, passando, saranno liberi di torcere lo sguardo in cerca di altri orizzonti o di altre consolazioni.

Il Principe Ereditario
AL PRESIDENTE DEL SENATO

ROMA, 16.

S. A. R. il principe Umberto ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Senato :

« S. E. cav. Tittoni, Presidente del Senato, Roma. — Sommamente graditi mi giungono gli auguri e le felicitazioni che V. E. ha voluto oggi esprimermi a nome del Senato del Regno. Orgoglioso di far parte dell'alto Consesso rendo sentitissime grazie a V. E. per le amabili espressioni con cui volle accompagnarmi l'annunzio grato se vorrà rendersi interprete del mio vivissimo compiacimento presso gli onorevoli Senatori. — Aff.mo Cugino UMBERTO DI SAVOIA ».

Mafalda di Savoia ringrazia
per il dono nuziale del Senato

ROMA, 16.

S. A. R. la principessa Mafalda ha inviato a S. E. il Presidente del Senato il seguente telegramma :

« Mi giunge sommamente gradito il ricordo bellissimo che il Senato del Regno ha voluto con grande cortesia inviarmi per le mie nozze. Molto sensibile al pensiero tanto gentile rendo a Vostra Eccellenza ed agli onorevoli senatori vivi cordiali ringraziamenti. — MAFALDA DI SAVOIA ».

Il dono del Senato consiste in un artistico armadio stile rinascimento, scelto dal Presidente del Senato S. E. Tittoni, dal senatore questore conte Pompeo Campello e dal senatore Corrado Ricci.

Per le vittime del "Veniero,,

VENEZIA, 16.

Stamane alle ore 10, nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, ha avuto luogo a cura del comando della R. Marina, una solenne funzione in suffragio delle Vittime del sommergibile « Veniero ». Erano presenti gli on. Tamassia, Magrini e Barbieri nonchè le famiglie dei concittadini caduti: sottocapo cannoniere Salvi e allievo torpediniere Zennaro che facevano parte dell'equipaggio del sommergibile « Veniero ».

Facevano servizio d'onore rappresentanze della R. Marina e del R. Esercito e della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Erano presenti inoltre le rappresentanze dei cacciatorpediniere nord-americani « Osborne » e « Charles Ausburne » attualmente ancorati a Venezia. Assistevano anche le Associazioni con bandiere e numerosissima cittadinanza.

Per l'incremento delle Piccole Industrie

ROMA, 16.

Come è noto, nel programma enunciato dal Ministro della Economia Nazionale, Belluzzo, vi è una parte relativa allo sviluppo delle piccole industrie e sulla quale anche in recenti discorsi il Ministro ha ribadito alcune idee che egli sta traducendo in atto. Egli intende federare agli effetti della esportazione, le piccole industrie analoghe delle varie regioni d' Italia e in proposito ha avuto recentemente un colloquio con l'addetto commerciale presso la R. Ambasciata di Washington. Egli ha inoltre incaricato il comm. Ravà, presidente della Conferenza nazionale per le piccole industrie, di prendere contatto con le nostre rappresentanze di Berlino e Londra al fine di organizzare in questi mercati l'esportazione dei prodotti delle piccole industrie

Le località infette da colera

ROMA, 16.

Con ordinanza di sanità marittima le provenienze da Shanghai (Cina), Saigon e Cholen (Indocina), Karikal e Podichery (possedimenti francesi in India), Manilla (Filippine), sono sottoposte alle misure dell'ordinanza di sanità marittima del 1907 contro il colera.

Con ordinanza di sanità in data odierna si revoca la precedenza ordinanza concernente le misure profilattiche contro la peste in confronto della provenienze dell' isola di Syra (Grecia).

Con ordinanza di sanità marittima odierna le provenienze da Candia sono state sottoposte alle misure prescritte dall'ordinanza di sanità del 1907 contro la peste.

Realizzazioni fasciste
Che cos'è il "Dopolavoro,,

Il « Dopolavoro » è stato iniziativa di origine e di indole puramente fascista e sindacale. La sua affermazione ha richiesto oltre che una grande fede di apostolato, di tenacia e di genialità sociale, un forte e paziente lavoro di preparazione e di organizzazione.

Da tre anni in Italia si parlava di « dopolavoro », ma per quanto generosi fossero stati gli sforzi dei primi che ne propugnarono l' istituzione, ancora l' idea non era, fino a qualche mese fa, permeata nella mente degli industriali e dei datori di lavoro.

Ma il lavoro preliminare, sebbene dovesse faticare ad aprirsi una breccia tra l' indifferenza e l'apatia dei più, non è stato infecondo.

All' inizio seguirono i primi passi decisivi delle realizzazioni fondamentali e con tanta sollecitudine e sicurezza che l' Italia poteva presentarsi nel giugno del 1924 alla VI Conferenza Internazionale del Lavoro a Ginevra, con tale numero di impianti di « dopolavoro », e tale coordinamento fra di essi, da figurare anche in codesto campo fra le più civili nazioni del mondo.

Fu riconosciuto che per quanto riguardava la parte: « coordinamento delle opere assistenziali dopolavoro », l' Italia veniva in prima linea, ed il riconoscimento veniva dai rappresentanti ufficiali di ben 59 Stati.

Quindi il Governo, istituendo per legge l' Opera Nazionale del « Dopolavoro » e ponendo a capo di essa S. A. R. il Duca d'Aosta, realizzava i voti che sindacalisti ed intelligenti industriali avevano da tempo formulati.

In data 1° maggio era sottoposto alla firma del Re il seguente decreto :

« E' istituita, con sede in Roma, l' Opera nazionale del dopolavoro, avente per iscopo :

a) di promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori con istituzioni dirette a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali;

b) di provvedere all' incremento di tali istituzioni fornendo ad esse l'assistenza necessaria e promuovendone la erezione in Ente morale;

c) di riunire le istituzioni stesse in consorzi per l'acquisto del materiale di arredamento e di propaganda e per altri scopi di interesse comune;

d) di far conoscere con pubblicazioni ed altri mezzi di diffusione i vantaggi di tali istituzioni e i risultati delle provvidenze da esse attuate per l'elevazione delle classi lavoratrici;

e) di assegnare speciali attestati di benemerenza ai soci che se ne rendano particolarmente meritevoli ed a coloro che abbiano svolto una notevole e proficua attività per i fini dell' Opera ».

Questa realizzazione del Governo Nazionale deve essere illustrata nella sua significazione di apostolato civile per educare le classi lavoratrici e per far sì che invece di trascorrere le ore di libertà nelle bettole esse possano trovare nella Casa del Dopolavoro un divertimento onesto, che lo educhi e lo migliori.

L' Opera Nazionale del Dopolavoro assolverà così compiti sociali e civili intensificando la propaganda anti-alcoolica, anti-tubercolare, agraria, di igiene, previdenza e di educazione.

La parte assistenziale dell' Opera si delinea grandiosa e benefica. Sia nel campo legale che medico essa dovrà essere di pronto e disinteressato ausilio agli operai che troveranno nella Casa del Dopolavoro tutti i vantaggi senza dover sostenere oneri di sorta.

Il programma ulteriore e in atto può riassumersi in alcune delle seguenti linee più essenziali :

L'escursionismo istruttivo, metodico, patriottico, fonte di soddisfazioni fisiche e morali, di gioie estetiche per le moltitudini di partecipanti e mezzo sicuro per far conoscere, apprezzare, amare le bellezze e le attività del Paese: l' industria, bonifiche, quindi lavori pubblici.

Accordi e convenzioni — già intraprese — per impianti e servizi di radiotelefonia estesi ad ogni regione nostra, anche fra le più eccentriche e lontane, e che possono contemplare come realizzazione pratica e corrente, un programma educativo e di propaganda in aggiunta alle audizioni musicali, ed informazioni di cronaca vicina e lontana, della Patria e del Mondo.

Quanto nel decreto è compreso o vagamente annunciato è veramente degno della più grande considerazione.

In alcune parti il testo del decreto non appare chiaro, come per esempio all'art. 9, dove parla di istituti compartimentali mentre non sono ancora fissate le modalità per l'erezione del Dopolavoro nelle regioni dove ancora la bella iniziativa è rimasta lettera morta.

Il Governo, mettendo a disposizione dell' Opera un milione di fondo ha voluto che fosse tangibile il suo interessamento a favore dei più umili e pure grandi fattori della ricchezza del Paese.

Quello che è da augurarsi è che il decreto trovi pronta realizzazione e non rimanga semplicemente aspirazione pia o idea generosa di pochi per quanto un decreto del Governo dia autorità e forza al nuovo Ente.

Questa osservazione non è pessimismo ma un solo rilievo che trova ragione in molti fatti incompiuti.

Ma speriamo che l' Opera, sotto l'Alto Patronato del Duca d'Aosta, trovi, nella virtù del suo Augusto Presidente, la forza per vincere questa bella battaglia di civile fervore.

Gravi accuse al deputato comunista sloveno Srebrnic

(Delittuosa azione antitaliana nelle zone di confine - "Le truppe di avanguardia,, - Comunismo nazionalista)

Le preannunziate accuse del « Regno » contro l'on. Srebrnic, deputato della nostra circoscrizione, sono, per una prima parte, venute alla luce. Sembra che questo arrabbiato anti-italiano, che gode la grande simpatia del capo parigino della sezione italiana del Comintern, signor Melme Muttermlich, sia il candidato alla segreteria politica del partito comunista italiano.

Ecco le prime precise accuse :

1. - Il deputato Srebrnic, obbediente alle istruzioni ricevute dal Comintern di Parigi, ha iniziato la organizzazione delle « truppe di avanguardia » della « armata rossa del proletariato » arruolando segretamente dei giovani sloveni — specie fra la classe contadina — iscritti al partito comunista italiano (gruppi allogeni).

2. - Il deputato Srebrnic, di accordo con il partito comunista austriaco e con il partito comunista jugoslavo, dirige un ben determinato piano d'azione per una « resistenza nazionale slava » che ha per scopo la rivendicazione antitaliana (politica ed economica) della popolazione slovena e croata: piano d'azione che — secondo le istruzioni contenute in un documento che è nelle nostre mani — considera questi punti :

a) lotta per il diritto degli sloveni all'autogoverno, contro l' imperialismo italiano e serbo, che giunga sino alla separaziona della Slovenia dall' Italia e dalla Serbia e alla costituzione di una repubblica slovena indipendente entro la FEDERAZIONE DEI POPOLI BALCANICI ;

b) lotta contro l'azione nazionalizzatrice condotta dall' imperialismo italiano nella Venezia Giulia, slovena e croata; scuole slovene e croate nella Venezia Giulia e nell' Istria; Tribunali sloveni, riconoscimento della lingua slovena e croata negli uffici e negli atti pubblici ;

c) lotta contro la pressione fiscale;

d) agitazione del programma del Consiglio Internazionale Contadino (Internazionale contadina) ed adesione al « KRESTINTERN » delle masse dei contadini poveri della Slovenia ;

e) alleanza dei contadini sloveni con le organizzazioni del proletariato rivoluzionario nella lotta contro l' imperialismo italiano e serbo ;

f) lotta contro il partito liberale sloveno, che ha appoggiato e talvolta organizzato il fascismo sloveno al servizio della borghesia italiana contro i contadini sloveni; lotta contro il partito cristiano sloveno che non assume una netta posizione contro l' imperialismo italiano e non si pone decisamente al fianco dei contadini poveri sloveni.

3. - Il deputato Srebrnic sta costituendo nelle regioni slovene di confine un « partito agrario rivoluzionario », autonomo dal partito comunista italiano, ma collegato al partito comunista jugoslavo. Egli ha perciò dei continui contatti con gli esponenti più accesi e più antiitaliani del sovversivismo jugoslavo; non solo: ma s' incontra di frequente con i dirigenti del movimento comunista balcanico che fanno capo al Comintern di Atene.

4. - Il deputato Srebrnic ha fatto e continua a fare dei tentativi per unire in un sol gruppo le sezioni comuniste di tutte le minoranze allogene soggette all'Italia; in tal senso egli sta accordandosi con gli esponenti atesini del sovversivismo comunista per una « azione comune di rivendicazione antitaliana e rivoluzionaria ».

Fin qui il giornale di Torino. Ma poichè l' « affaire » Srebrnic ci riguarda da vicino poichè il disonorevole tiene il suo quartier generale nella nostra Provincia e di qui muove le fila della delittuosa organizzazione anti-italiana, dobbiamo aggiungere qualche commento. Prima di tutto, nonostante le varie smentite, tutta la fiera campagna del giornale il « Regno » contro il comunismo italiano è rimasta invulnerata nella sua esattezza e gravità; ma poi, per quello che riguarda il movimento comunista tra gli allogeni, nessuno può cadere trasecolato dalle nuvole tanto vicino è ancora il ricordo della votazione che i candidati comunisti slavi ottennero nelle ultime elezioni politiche. Bisognerebbe poi essere lontani dalla realtà politica per qualche milione di chilometri per meravigliarsi che nel piano di azione del signor Srebrnic si confondano insieme i postulati del più acceso comunismo con quelli del più ardente nazionalismo! Tutto il moto comunista di oggi, europeo e ultra-europeo, è di marca prettamente slava ; s' irradia dalla Russia per tutti i territori del vecchio continente ed è naturale che dovunque pulsi sangue slavo esso trovi fecondo il terreno, facendo leva sul sentimento panslavo per mobilitare le forze locali anche a' fini di una politica comunista internazionale. Per quanto, l' accenno ad una intesa col comunismo alto-atesino va tenuta, sì, in considerazione, ma non deve indurre a valutare di uguale importanza il movimento comunista tedesco (ricordare la sua innocuità durante il periodo più acceso in Germania) con quello slavo ai nostri confini che è veramente forte e ricco di un suo « retroterra » formidabile.

C' è poi un altro punto da chiarire. Un conoscitore superficiale potrebbe pensare, leggendo l'accusa n° 2 lettera f, che partito cristiano sloveno e partito liberale rappresentino, dal punto di vista italiano, un antidoto salutare contro il comunismo nelle zone allogene. Niente di più pericolosamente illusorio. I nostri lettori, che seguono da qualche anno, la nostra linea di pensiero e di azione in confronto del nazionalismo slavo, sanno benissimo che il clero slavo costituisce i « quadri » organici e agguerriti del partito cristiano decisamente, se pur copertamente, ostile all' Italia e sanno, altrettanto bene, che liberali e popolari superano le loro differenziazioni « slave » per essere un tutt'uno contro di noi. Fronte unico, dunque, che comprende anche il comunismo.

Se ne vuole la dimostrazione ?

Il programma del comunista Srebrnic comprende anche i postulati della scuola slovena, dei Tribunali sloveni, dell'uso della lingua slava negli uffici e negli atti pubblici, la lotta contro la pressione fiscale ecc. ecc., tutte cose che altri signori di nostra conoscenza, tipo Wilfan, Bezedajak, vanno rimestando alla Camera, nella stampa e tra la gente di confine da parecchi anni, facendone il « programma minimo » e contingente della loro azione italiana.

La lotta, dunque, dello Srebrnic contro gli altri è motivato dal fatto che la loro anti-italianità ispira un'azione di altro stile che non giunge alla costituzione delle « avanguardie » e ad altri estremismi.

Occhio, dunque, alle zone di confine, ai legami e ai rapporti che uniscono gli agitatori di qua con quelli d'oltre frontiera senza distinzione se l'emblema ne sia la falce e martello, l'edelweiss o il tiglio.

Munizioni ed esplosivi
SCOPERTO DAI MILITI DI PARMA

PARMA, 16.

Questa notte un gruppo di militi dell' 80.a Legione, dopo lunghe ed accurate indagini compiute nella casa N. 23 di via Imbriani, hanno scoperto una quantità di armi, munizioni ed esplosivi. Passando per il tetto della casa e continuando le ricerche, scoprirono nel sottotetto alcuni sacchi. Con tutte le precauzioni questi vennero calati nella strada dove fu verificato che essi contenevano 300 caricatori di moschetto, dieci pacchetti di caricatori per pistola mitragliatrice, due bombe Thevenet, una bomba « Sipe », 20 tubi di gelatina con miccie e detonanti.

Vennero poi operati due fermi nelle persone di due inquilini del terzo piano della casa, certi Ettore Battilotti, di anni 20, cameriere, e Giuseppe Bocchi, di anni 26.

I colloqui di Farinacci

ROMA, 16.

L'on. Farinacci tornato da Napoli ha avuto nella giornata di oggi lunghi colloqui con i rappresentanti della Federazione di Firenze, con l'avv. Tarabini, segretario provinciale di Como, con lo avv. Marcello Vaccari commissario per le provincie di Treviso e Vicenza, coll'on Gianferrari, commissario per il Piemonte e con la Medaglia d'oro Paolucci i quali hanno riferito sulle varie situazioni locali.

Ha inoltre ricevuto il Consiglio direttivo della Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra venuto a Roma per rendergli omaggio e per consegnare a lui un album ed una pergamena a nome di duecento soci.

L'on Farinacci ha quindi avuto colloqui con S. E. Romano e con l'on. Carlo Carnazza, con l'avv. Foschi e l'avv. Mariani il quale ha riferito sul risultato della inchiesta da lui compiuta nella provincia di Trapani. Infine il comm. Melchiorri ha reso noto al segretario generale del Partito le risultanze della inchiesta da lui condotta ad Imperia.

Per le Grandi Manovre
NEL CANAVESE

ROMA, 16.

Il Ministero della Guerra comunica: L'adunata dei giornalisti ammessi a seguire le esercitazioni combinate fra Esercito e Aeronautica nel Canavese è fissata per le ore 17 del giorno 20 settembre ad Ivrea presso lo Stato Maggiore di S. E. il generale Cattaneo direttore effettivo delle esercitazioni stesse.

I parlamentari italiani
PARTITI PER L'AMERICA

GENOVA, 16.

Con il piroscafo « Duilio » è partita oggi per New York una parte della Delegazione parlamentare italiana che si reca a prendere parte alla Conferenza interparlamentare che avrà luogo in ottobre a Washington e a New York. I membri della Delegazione partiti da Genova sono, il senatore on. Luigi Nuvoloni e i deputati on. Bianchi, Fausto e Buratti. La Delegazione si completerà domani a Napoli con altri parlamentari.

La guerra in Marocco

Sottomissioni su vasta scala

FEZ, 16.

Un comunicato ufficiale dice :

Nella regione di Ued Beni i Bu-Korra, disorientati dalla violenza delle nostre truppe, manifestano tendenze di sottomissione. La calma regna su tutto il fronte. Il successo nella regione di Ued completa l'organizzazione delle posizioni conquistate. Nella regione del centro, dopo le nostre operazioni nel settore di Issual, Tarfrant e Terual, 1650 famiglie si sono sottomesse. Sul fronte del XIX Corpo d'Armata i movimenti di sottomissione continuano presso le tribù malgrado la pressione dei riffani. Questa mattina una nuova colonna partita all'alba da Arkalde Isboy è riuscita a liberare completamente il posto di Tissi Lacen respingendo il nemico che sembra abbia subito forti perdite.

Il comunicato spagnolo

MADRID, 16.

Un comunicato del Generale in capo al Marocco dice che non vi è nulla di importante da segnalare. La fucileria dei posti di avanguardia della linea del suo settore continua. Domani un generale partirà per Rgata per prendere il comando di una forte colonna che si opporrà al nemico la cui pressione sembra aumentare in quella regione.

Le operazioni di sbarco del materiale a Sebadja, che erano state sospese in seguito al cattivo tempo, sono state riprese.

Comunisti europei tra i riffani

MADRID, 16.

I giornali hanno da Melilla :

Nella notte dall' 11 al 12 settembre il nemico, stabilito sul Djebel al Musi ha tentato di avvicinarsi e di sorprendere l'artiglieria di uno dei nostri posti. Le sentinelle hanno dato l'allarme e il comandante Yarela ed una compagnia di una legione francese col colonnello in testa hanno effettuato una uscita respingendo i riffani e catturandone una trentina. Il nemico ha abbandonato inoltre 18 cadaveri sul tereno. Tra i cadaveri trovati vi sarebbero quelli di quattro comunisti europei. Tra i Beni Uriaghell uccisi in seguito al bombardamento di una squadriglia dei nostri aviatori, si trova il Caid Acheneille, consigliere di Abd El Krim

Alla Lega delle Nazioni

GINEVRA, 16.

Nella odierna seduta dell'Assemblea della Società delle Nazioni hanno parlato il Ministro Duca delegato della Rumenia, il signor Doret delegato di Haiti, il signor Ewit Destock delegato del Canadà e infine il signor Gianez delegato del Cilè.

Quindi il Presidente ha dichiarata chiusa la discussione sopra l'opera del Consiglio e del segretariato. Le sedute dell'assemblea saranno riprese nella prossima settimana. Frattanto lavoreranno le singole commissioni. Il lavoro maggiore è quello della commissione giuridica presieduta dal senatore Scialoja.

GLI AEROPLANI giapponesi arrivati a Mosca da Tokio sono partiti per effettuare la seconda parte del raid Parigi, Londra, Roma, Marsiglia.

Notizie brevi

A S. E. MUSSOLINI pervengono da ogni parte d'Italia entusiastiche adesioni per la sua grande iniziativa della Battaglia del grano.

S. E. SUARDO, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio si è recato a Montecatini per un breve periodo di cura.

LE TORPEDINIERE della flotta del Mar Nero, « Petrowsky » e « Desnmovnik » sono partite per l' Italia ove si recano per restituire la visita recentemente fatta dalle torpediniere italiane a Leningrado.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 settembre 1925)

Affari approvati

Spilimbergo: Aumento indennità caroviveri al personale — Pasiano, San Vito al Torre, Rigolato, Scodovacca, Precenicco: Indennità servizio attivo ai dipendenti — Varmo: Accantonamento somma pro cimitero Romans-Roveredo — Sedula: Indennità al segretario — Codroipo: Concessione sottosuolo fabbrica a Sambuco — Tolmezzo: Acc. mutuo per costruzione edificio scuola — Cividale: Trattamento econ. ai maestri e organico — Bayeo: Azione giudiziaria contro Lorenzini per costruzione legnaia — Udine: Acquisto manufatti costruiti dal Genio Militare durante la guerra su fondi privati — Pordenone: Liquidazione pendenze con la cooperativa di Aviano — Feletto Umberto: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Morsano al T.: Indennità servizio dipendenti — Ravascletto: Pianta organica dipendenti com. e relativo regolamento — Moraro: Regolamento organico e indennità caro-viveri dip. comunali — Creda: Dazio consumo addiz. sulle bevande alcooliche e birra — S. Lorenzo di Mossa: Regolamento tassa posteggio — Latisana: Approvazione regolamento personale stradale — Creda: modifica pianta organica — Ravascletto: Svincolo cauzione ditta De Antonio per taglio boschi — Dogna: Alienazione di L. 26000 di titoli di rendita cons. 5 % rimanente investiti — Gemona: Congregazione di Carità: conversione titoli di rendita pubblica — Chiusaforte, Raccolana: Progetto e ricostruzione malghe comunali — Dogna: regolamento organico — Attimis: Indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Tarvisio: Costit. consorzio medico, Camporosso-Fusine — Arzene: Applicazione tassa famiglia — Coseano e Sambasso: regolamento organico — Corno Rosazzo: Tariffa dazio: modifica — Campolongo: Tassa bestiame — Gradisca, Farra: Costituzione consorzio medico — Pordenone: Aumento tariffa daziaria di un quarto — Platischis: nomina messo scrivano Noacco — Marano Lagunare: Vendita Valle Pantani e cancellazione ipoteche — Cividale: Trattamento economico al veterinario comunale — S. Daniele: Consorzio veterinario: al veterinario comunale — Scodovacca, Buia, Luico: Tassa bestiame — Pontebba: Tariffa affissione al pubblico di avvisi e manifesti — Montereale Cellina: Regolamento applicazione imposte sull'industria — Voschia: Regolamento tassa vetture e domestici — Topogliano, Malborghetto, Creda: Tassa esercizio e rivendita — Topogliano, Luico, Creda: Tassa famiglia — Brazzano: Tassa famiglia esercizio e rivendita — Reana del Roiale: Compenso al ing. Mattioni per lavori straordinari — Aviano: Eccedenza bilancio — Andreis: Aumento tariffa daziaria — Treppo Grande: Aumento tariffa daziaria — Segnacco: Congregazione Carità: Bilanci 1922, 24-25 — Topogliano: Idem: 1925-1917 — Trasaghis: Idem: 1925 — Oltresonzia: Idem: 1925-27 — Ragogna: Idem: 1925 — Clauzetto: Idem: 1926 — Clauzetto: Idem: 1922-24 — Chiopris: Idem: 1924 — Aiello: Idem: 1924 — Luico: 1925 — Medea: Idem: 1924 — Porpetto: Contributo per monumento a G. Girardini — Codroipo: Contributo per monumento a Girardini — Offerta bandiera al R.R. C.C. e cerimonia — Attimis: Concessione di gratificazione di congedo dell'ex app. Cavallino Egisto — Morsano al Tagl.: Adesione Cons. Prov. Antitubercolare — Buia: Elargizione di lire 100 al locale comitato pro monumento ai caduti — Merna: Vendita titoli di rendita pubblica — Campoformido: Autorizzazione al sindaco di stare in giudizio — Montereale Cellina: Adesione fed. prov. Enti Autarchici — Gemona: Progetto di costruzione malghe Gleris — Tarcento: acquisto di panche per i viali — Coseano: Rinnovazione eff. cambiario e credito della cassa rurale di Martignacco — Carlino: Compenso straordinario al messo scrivano — Maiano, Pozzuolo del Friuli, Buia, Moimacco, Cordovado, San Daniele del Friuli, Amaro, Codroipo, Gonars, S. Daniele, Trivignano, San Giorgio Nogaro, Azzano X, Pinzano, Aviano, Bagnaria Arsa, Ronchis, Coseano: Trattamento economico ai Sanitari.

Affari rinviati

Bigliana, Sesto al Reghena, Magnano in Riviera, Dolegna, Fanna, d'Isonzo, Rivolto: Indennità servizio attivo ai dipendenti — Brazzano: Speciali indennità caroviveri dipendenti — Aiello: Miglioramento dipendenti comunali — Aquileia: Reg. e pianta organica degli impiegati e salariati com. — Ciseriis: Regolamento organico — Pinzano: Domanda di emissione mandato d'ufficio Scatton Gio. Batta — Muzzana del Turgnano: Dazio consumo, reg. per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Trasaghis e S. Giovanni di Manzano: Tariffa daziaria — Cassacco: Trattamento economico al medico condotto — Gradisca, Sagrado, Villesse, Corona, Farra: Tariffa daziaria — Trasaghis, Segnacco, Topogliano, S. Giorgio Richinvelda, Manzano: Tassa bestiame — Artegna: Regolamento applicazione imposte sulle indennità e tasse patente e regolamento applicazione sulle vetture e domestici — Zoppola: Quarta tariffa daziaria — Aiello: adesione esposizione 1926 di caccia in Gorizia — Resia: Revoca delibera precedente relativa ad aumento di assegno cappellano ed assegnazione di caroviveri in L. 1200 — Prato Carnico: Trattamento alla levatrice — Pinzano: Controversia al medico per acquisto microscopio.

Affari rimandati alla prossima seduta

S. Martino al T.: Aumento stipendio allo scrivano Springolo Giuseppe — Preone: Contributo costruzione strada di Castelmonte — Stregna: Mutuo di lire 26000 con la Banca di S. Pietro al Natisone — Trasaghis, Bordano: Consorzio medico: costituzione d'ufficio — Forni di Sotto: Regolamento organico.

Affari vari

Pinzano: Nomina provvisoria di una guardia campestre (rimandata in divisione) — Camino di Codroipo: trattamento alla levatrice (in divisione) — Manzano: Aumento caroviveri dipendenti (non approva) — Magnano in Riviera: Consorzio idraulico terza cat. Urame e Lomia, Bilancio prev. 1925 (ritornato in divisione) — Dolegna: Accensione mutuo di L. 40000 per passività dimittente (in ragioneria) — Gorizia: Regolamento servizio affissioni pubbliche (in divisione) — Topogliano: Provvedimento a favore dei dipendenti comunali (non approva) — Paluzza: Servizio automobilistico Ravascletto-Paluzza-Timavo (in divisione).

Il movimento Sindacale fascista nella nostra Provincia

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti comunica:

ARTEGNA
Inaugurazione gagliardetto tessili

Domenica 13 corrente alle ore 16 nella sala del Municipio ha avuto luogo la inaugurazione del gagliardetto delle maestranze tessili dello Stabilimento Ledra, offerto gentilmente dalla Sezione del Fascio femminile di Artegna.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità locali: l'on. Barnaba, il Segretario generale della Federazione signor Castellani, il rappresentante della Federazione Provinciale del Partito, cav. ing. Faleschini, una Commissione in rappresentanza delle maestranze tessili di Tarcento, col Segretario Zanetti, la Sezione fascista del luogo, la Centuria e la Milizia.

Hanno parlato: la signorina Romanin a nome del Fascio femminile e matrina del gagliardetto; in seguito ha preso la parola il Segretario generale della Federazione dei Sindacati, l'ing. Faleschini e per ultimo l'on. Pier Arrigo Barnaba, che ha suscitato un vivo entusiasmo nell'uditorio.

La simpatica cerimonia svoltasi ad Artegna, nella forma più tranquilla, è la prova palese del consenso che gode il movimento fascista e sindacale, in seno a quella popolazione.

CLAUIANO
Organizzazione Colonica

Domenica 6 corrente il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani ha parlato a Clauiano a numerosi coloni spiegando loro la necessità di organizzarsi ed ha illustrato il nuovo patto colonico.

Quanto prima il Segretario della Federazione si porterà nuovamente a Clauiano per passare alla costituzione del Sindacato colonico.

CIVIDALE
Contratto di lavoro dei lavoranti panettieri

Mercoledì 9 corrente nella sede dei Sindacati, coll'intervento del Segretario Generale della Federazione signor Alceo Castellani e del Segretario mandamentale signor Susegana Roberto si sono riunite la Commissione dei Proprietari di Forni e quella dei Lavoranti Fornai, ed è stato stipulato il contratto di lavoro dei panettieri.

LAUZACCO
Riunione Esercenti nei Comuni di Pavia, Pradamano e Trivignano

Martedì 15 corrente alle ore 11 nella sede del Fascio di Lauzacco, si è riunita la Commissione del Sindacato Esercenti di Pavia, Pradamano e Trivignano, coll'intervento del Segretario generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani ed è stato costituito il Consorzio fra gli esercenti dei tre Comuni, per assumere la gestione dei Dazi Consumo.

S. DANIELE DEL FRIULI
Organizzazione Edile

Sabato 12 corrente il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani si è portato a S. Daniele ed ha conferito col Segretario Mandamentale signor Bortolotti per regolare il contratto di lavoro colla Direzione dei Lavori di ricostruzione dell'Essicatoio.

Ha pure preso contatto col personale della linea Tramviaria Udine-San Daniele.

S. OSVALDO
Inaugurazione gagliardetto Infermieri del Manicomio

Domenica 13 corrente nelle ore antimeridiane è stato inaugurato a S. Osvaldo il gagliardetto degli Infermieri del Manicomio.

Il signor Enrico Sandrini, studente in legge, che rappresentava il Segretario generale della Federazione, ha tenuto il discorso inaugurale. Ha parlato in seguito anche il Segretario del Sindacato.

TARCENTO
Riunione Tessili

Domenica 13 corrente alle ore 10 nel Teatro di Tarcento si sono riunite le maestranze tessili dello Stabilimento Bulfon.

La riunione è riuscita animatissima. Hanno parlato, sulla questione Sindacale il signor Nino di Gaetano, fiduciario della Federazione e sulla questione dei contratti, il Segretario generale dei Sindacati signor Alceo Castellani.

Da AIELLO
AD UN PARTENTE

(16). — Per porgere un cordiale saluto all'impiegato municipale signor Angelo Pasquale, si riunirono a lieta mensa vari membri dell'Amministrazione comunale, impiegati e sanitari di Aiello nonchè alcuni amici del festeggiato.

Dopo la cena servita assai bene all'albergo del signor Antonio Malacrea, furono pronunciati numerosi brindisi augurali dai quali è emerso quanto gli abitanti di Aiello siano spiacenti per la partenza dell'amato funzionario.

Da CANALE D'ISONZO
CASI DI MAL ROSSINO

(16). — In questo Comune e nei paesi limitrofi, si sono manifestati vari casi di mal rossino. Denunziato il fatto all'ufficio provinciale il Prefetto ha disposto che si rechi sul posto il solerte Veterinario Provinciale cav. Dullio Ristori per gli accertamenti e le cure del caso.

Dopo l'Esposizione di Cividale
Gli elenchi dei premiati

Diamo, oggi, la continuazione delle premiazioni dell'Esposizione Agricolo-Industriale di Cividale:

Sezione Enologica — Vini

Diploma di medaglia d'oro: Amm. co. Florio, Buttrio.

Diploma di medaglia d'argento: Amm. marchese Edoardo Mangilli — Amministrazione Morelli de Rossi — Fratelli Rieppi — Amm. Sbuelz — Fratelli Caucig — Palamede Braido.

Diploma di medaglia di bronzo: Amministrazione co. di Trento — co. Enrico de Brandis — Casa Zitelle di Udine — Amedeo Rieppi — Comelli Pietro.

Menzione onorevole e medaglia d'argento per complesso mostra: Amm. dr. Rubini — Catemario dei Quadri — Barone Riter — Amm. Perusini.

Menzione onorevole: Vanni degli Onesti — Amm. de Puppi — Abbazia di Rosazzo — Scubla Giuseppe — Attimis-Maniago — Sorelle Buselini — Borgnolo Giovanni — Amm. Volpe di Togliano.

Diploma di incoraggiamento: Clama Roberto — Corte Cesare.

Si conferisce il diploma di incoraggiamento anche a tutti gli espositori del Collio e della Valle del Vipacco.

Distillati

Menzione onorevole: Distilleria Struchil — Belligoi Zanni — Borgnolo.

Sezione Frutticultura

Società frutticultori di Rodda, medaglia d'oro — Bonifica Collinare Sbuelz, gran diploma d'onore — Frutticultori di Vernasso e San Pietro, medaglia d'argento — Stomberger Cirillo, id. — Vodopivec Giovanni, medaglia di bronzo — Frutticultori di Biacis, id. — Frutticultori di Drenchia, id. — Ferriancic Rodolfo, id. — Vanni degli Onesti id. — G. Rieppi, Albana, menzione onorevole. — Kragolj Giovanni, Sottolmino, id — Clemencic Antonio, Slappe d'Idria, id. — Palik Andrea, Sable, id. — Vrcon Francesco, Dobraule di S. Croce, id.

Fuori concorso: Amm. Luchini Luchino, San Giorgio della Richinvelda, gran do diploma d'onore — Coianiz Costantino, Tarcento, medaglia d'argento — Sabidussi Pietro, Gemona, menzione onorevole — Azienda Fratelli Scarpa, Cavalicco, diploma di merito.

Sezione frutta conservate: Giovanni Kristantic, Medana, medaglia d'argento dorata.

Sezione uva: Marc Luigi, Sturie delle Fusine (Aidussina), medaglia d'argento — Azienda co. d'Attimis-Maniago, Buttrio, id. — Zucchiatti Antonio, Medana, id. — Visintin Romano, S. Lorenzo di Mossa, medaglia di bronzo — Consorzio Agricolo Operaio Coop., Dobraule di S. Croce, menzione onorevole — Kristancic Giovanni, S. Martino di Quisca, id. — Skerbec Giusto, Rifemberga, id. — Vouk Augusto, Gradiscutta, id.

Sezione imballaggi: Freschini Ilario, Gorizia, medaglia d'argento.

Sezione Orticultura: Amm. del Manicomio Provinciale di Udine, grande diploma d'onore — Pravisani Zoilo, Udine, medaglia d'argento dorato — Paulin Antonio, Gorizia, medaglia d'argento — Vecchiet Stefano, Gorizia, id. — Culot Giuseppe e Francesco, Gorizia, medaglia di bronzo — Vecchiet Giovanni, Gorizia, id. — Podversig Antonio, Gorizia, id. — Culot ved. Maria, Gorizia, id. — Piclulin Andrea, Bertoila in Campi Santi, menzione onorevole — Bisiach Antonio, Gorizia, id — Petrussa Pietro, Carraria, id. — Mulig Augusto, Vernasso, id. — Culot Antonio, Gorizia, id.

Sezione vivai di viti gelsi e fruttiferi: Amm. Prov. del Friuli, Gorizia, grande diploma d'onore — Sant. Luigi, Premariacco, medaglia d'oro — gr. uff. dottor Domenico Rubini, Spessa, diploma di merito — Amm. co. de Puppi, id. — Forcic Giovanni, Comeno, medaglia di argento — Medves Antonio, Cormons, medaglia di bronzo — Grion Sebastiano, Caprivo, menzione onorevole — Grion Stefano, Capriva, id. — Marangon Cesare, Capriva, id. — Scozzai Giacomo, Lucinico, id. — Amm. co. Cattaneo, Vallenoncello, diploma di merito.

Fuori concorso: Simonutti Giuseppe, Percotto, medaglia d'argento — Omenetti Francesco, Percotto, id. — Beltramini Ermenegildo, Ribis (Reana del Roiale), id. — Beltramini Angelo, Rivignano, id. — Amm. barone Riter, Aquileia, id. — Miotti Virgilio, Cassacco, medaglia di bronzo — Miotti Pietro, Conogliano, menzione onorevole — Feresin Giacomo, Mossa, id. — Bertogna Angelo, Aquileia, id. — Sebastianutti Edoardo, Tricesimo, id.

Aziende Agricole

Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, grande diploma d'onore — Amm. Morelli de Rossi, Manzinello, id. — Secolare Casa delle Zitelle, Buttrio, diploma di merito — Azienda Perusini, Antonini, Rocca Bernarda, id. — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, id. — Istituto Agrario Falcon-Viale, id. — Tarcolj Rodolfo, Aidussina, id.

Sezione Caseificio

Cattedra di Tolmino, dottor Matteo Marsan, diploma d'onore — Latteria di Drenchia (per burro), diploma di medaglia d'oro — Latteria di Luico (per burro), id. — Latteria di Merso di Sopra, id. — Latteria di Buttrio, id. — Latteria di Cividale, diploma di medaglia d'argento dorato — Latteria di Vernasso, id. — Latteria di Medio Judrio, id. — Latteria di Prestento-Montina, diploma di medaglia d'argento grande — Latteria di Premariacco, id. — Latteria di Villanova del Judrio, id. — Latteria di Remanzacco, diploma di medaglia d'argento piccola — Latteria di Racchiuso, id. — Latteria di Clodig, id. — Latteria di Azzida, id. — Latteria di Grions del Torre, id. — Latteria di Povoletto, diploma di medaglia di bronzo — Latteria di Torreano di Cividale, id.

Fuori concorso: Latteria di San Giovanni di Casarsa, diploma di medaglia d'oro — Latteria di San Giorgio della Richinvelda, diploma d'argento dorato — Latteria di Fagagna, id.

Sezione Apistica

Società Apistica Friulana, Udine, e Società fra gli Apicoltori Sloveni, Gorizia, medaglia d'oro, a pari merito — Amm. gr. uff. dr. Domenico Rubini, Udine, e Amm. Manicomio Provinciale di Udine, medaglia d'argento dorato, a pari merito — Scuola Agraria di Pozzuolo e Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, medaglia d'argento, a pari merito — S. A. O.: medaglia d'argento dorato.

Sezione Frumenti, Piante aromatiche e medicinali, Piante ornamentali

Lizzi Giuseppe, Martignacco, diploma di medaglia d'oro — A. Tonero, Premariacco, id. — Visentin Antonio, Corno di Rosazzo, diploma di medaglia d'argento dorato — Amm. co. di Trento, Dolegnano, diploma di medaglia d'argento — cav. Sirch, S. Leonardo, id. — Tomasoni cav. Giacomo, Buttrio, id. — Tomasettig, Vernasso, id. — Del Fabbro Angelo, Povoletto, id. — Caporale Umberto, Rubignacco, id. — Mulig, Vernasso, id. — Di Zanutto Giacomo, S. Guarzo, id. — Asini Giovanni, Tricesimo, id. — Josef Arrigo, Ciconicco, id. — Amm. Kechler, id. — Cinello Dante, Fagagna, id. — Fratelli Silvestri, Reana del Roiale, id. — Nanino, Maiano, id. — Di Benedetto Luigi, id. — Mattelon G. B., id. — Mayer ing. Carlo, Lose di Vipacco, id. — Mulisch, id. — Rubini comm. dott. Domenico, Spessa, id. — Toti Domenico, Campeglio, diploma di medaglia di bronzo — Amm. co. de Brandis, S. Giovanni di Manzano, id. — Manicomio Provinciale, Udine, id. — conte Strassoldo, Attimis, menzione onorevole — Rieppi, Albana di Prep. id. — Delle Vedove, Premariacco, id. — Orfani di Guerra di Rubignacco, id. — Tomasetig id. — Saro Umberto, id. — Iuri Pio, Pozzuolo del Friuli, id. — Beltramini Ermenegildo, id. — Gasparutti Luigi, Spessa, id. — De Ponte, Dordago, id. — Amm. co. de Asarta, Fraforeano, diploma di merito — Amm. Luzzatti, id. — Amm. Richter, Monasteto, id — Amm. Fior, Belvedere, id. — Bonifica Aquileia, id.

Fuori concorso: Stazione Chimica Agraria sperimentale, Udine, grande diploma di benemerenza per studi e sperimentazione sulla selezione fisiologica delle sementi — Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Cividale, Sezione di Cervignano e Sezione di Udine-San Daniele, rispettivamente diploma di benemerenza — Scuola Pratica di Agricoltura, Pozzuolo, diploma di merito — Amm. comm. Roberto Marzotto, Palazzolo dello Stella, diploma di medaglia d'oro — Amm. co. di Manzano, Manzano, diploma di medaglia d'argento — A. Ermacora, Manzano, diploma di medaglia di bronzo — Narducci nob. cav. Carlo, San Daniele, id. — Fari Giovanni, Mortegliano, id. — Mion Giovanni, id. — Marchese Edoardo Mangilli, Savorgnano del Torre, id. — Ferro G. B., Mortegliano, id.

Piante Aromatiche Medicinali: Cossettini dr. Guido, Moggio Udinese, diploma di medaglia d'oro — dott. Albano della Savia, diploma di medaglia d'argento — Anna Castenetto, Savorgnano del Tore, diploma di med. di bronzo.

Piante Ornamentali: Stabilimento Agro Orticolo, Udine, diploma di medaglia d'oro — Mattioni Eugenio, Udine, diploma di medaglia d'argento dorato — Zoilo Pravisani, Udine, id. — Oscar Voigtlander, Gorizia, diploma di medaglia d'argento — Antonio Degano, Udine, diploma di medaglia di bronzo.

Fuori concorso: co. Florio Ciconi Beltrame, Udine, diploma di merito.

Sezione Macchine ed Attrezzi Agricoli

Associazione Agraria Friulana, diploma d'onore — Comizio Agrario di Cividale e Federazione Agricola del Friuli, diploma di medaglia d'oro — Sindacato Agricolo Friulano di Udine, diploma di medaglia d'argento.

Macchine per la lavorazione del suolo: Cicotti Giacomo, Udine, diploma di medaglia d'argento dorato — Macoratti Vincenzo, Castions delle Mura, diploma di medaglia d'argento — L. Degani e Fabris, Percotto, diploma di medaglia di bronzo — Dell'Anese Vittorio, Spessa, menzione onorevole.

Macchine Viticole: Cuciz Antonio di Nimis e Giavitto Alberico di Faedis, diploma di medaglia di bronzo a pari merito.

Altri attrezzi: Facile Rosario, diploma di medaglia d'argento dorato.

Anticrittogamici: Società Caffaro, Milano, diploma d'onore.

Sezione Bacologica

Industria Bacologica Friulana, Spilimbergo, diploma di medaglia d'argento dorato — Osservatorio Bacologico G. Pasqualis di Vittorio Veneto, grande diploma d'onore — Società Anonima Gerolamo Quirici e Figlia, Pavia, idem — Sala cav. Silvio, Olgiate Molgora, diploma di medaglia d'oro — Stabilimento Sartori Schiratti, Vittorio Veneto, diploma di medaglia d'argento dorato — Essicatoio Cooperativo Bozzoli, S. Daniele del Friuli, diploma d'incoraggiamento — Amm. Alfonso Waiz, Cormons, diploma di medaglia d'argento.

Animali da cortile

Sabadini Pietro, Spilimbergo, diploma di gran premio — Pacini Giovanni, Udine, e Manicomio Provinciale di Udine, a pari merito, diploma di medaglia d'oro — co. D'Adda, diploma di medaglia d'argento dorato — Centa, diploma di medaglia d'argento — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, idem — Scuola Agraria di Pozzuolo, diploma speciale di benemerenza.

Premi speciali

Sabbadini Pietro, medaglia d'oro — Pacini Giovanni, diploma di medaglia d'oro — Manicomio Provinciale del Friuli, diploma di medaglia d'oro e diploma di medaglia d'argento dorata — conte D'Adda, diploma di medaglia d'oro.

Sezione Agricoltura

Istituto Orfani di Rubignacco, diploma di medaglia d'argento — Società «La Porcaria», Cormons, diploma di gran premio — Aughenaghen, diploma di medaglia d'oro — Centa, diploma di medaglia d'argento dorato.

BENEFICENZA

Il signor Bront Antonio fu Giovanni, nel decimo anniversario della morte dei suoi amati genitori, ha offerto L. 10 pro fondo Casa di Ricovero.

Da PORDENONE
La visita del Prefetto del Friuli

(16). — Ieri nel pomeriggio il comm. Ricci, Prefetto del Friuli, accompagnato dalla sua gentile signora, ha fatto una breve visita alla nostra città.

Verso le ore 14.30 assieme al cav. Battiati, Sottoprefetto, cav. prof. Duse preside della R. Scuola e assessore alla Istruzione, del capitano cav. Martelli dei RR. CC., il Prefetto con la sua signora si è recato a visitare la III. Mostra d'Arti.

Erano a ricevere l'illustre ospite i vari componenti il Comitato che furono di guida al comm. Ricci nella sua visita attraverso le belle sale della Mostra.

Il signor Prefetto si è vivamente compiaciuto per la splendida organizzazione della Mostra e per il suo esito brillantissimo. Nelle varie sale egli ha ammirato i bei lavori congratulandosi con gli espositori per le opere esposte. Prima di lasciare la Mostra il Prefetto ha tenuto a dimostrare la sua soddisfazione al Comitato augurandosi che questa Mostra d'Arte, già così apprezzata, diventi la sede artistica del Friuli.

***

Dopo la visita alla Mostra il Prefetto, sempre accompagnato dalla sua Signora e dal seguito, si è recato alla Fabbrica Stoviglie Galvani. Guidato dal signor Giacomo Pallevai, il Prefetto ha visitato i vari reparti dove viene lavorata l'argilla e da dove escono così bei lavori che hanno dato alla Ceramica Galvani una meritata rinomanza.

ALLA TESSITURA DI RORAI

Verso le ore 17 il Prefetto e la sua Signora, il Sottoprefetto cav. Battiati e il capitano Martelli si sono recati a visitare lo stabilimento di Tessitura di Rorai. Erano a ricevere il signor Prefetto, il direttore cav. Zannini, il signor Zuppinger, il cav. Marino. All'ospite illustre il cav. Zannini ha presentato i vari capi reparto, accompagnando poi il comm. Ricci attraverso le varie sale del bel stabilimento.

Così il comm. Ricci ha seguito tutta la lavorazione del filato attraverso ai vari reparti fatto segno di rispetto e di saluto dalla maestranza. Fra le tessitrici una gentile operaia ha offerto un mazzo di fiori legato dal tricolore alla signora Ricci e un altro mazzo di fiori una operaia dal campionario l'offrì alla gentile cognata del signor Prefetto.

Il comm. Ricci, che da tanto tempo aveva promessa la sua visita graditissima, ha ammirato i soddisfacentissimi progressi di questa industria avendo parole di elogio e di compiacimento per il direttore cav. Zannini.

Gli ospiti hanno poi visitato nella vicina frazione di Rorai, il bel fabbricato destinato all'Asilo Infantile. L'opera tanto necessaria alla frazione viene costruita dal Cotonificio Veneziano e la spesa si aggirerà sulle duecento mila lire.

Nell'accomiatarsi il signor Prefetto ha promesso il suo intervento alla inaugurazione dell'Asilo.

Fatto segno all'omaggio dei frazionisti il comm. Ricci lasciava Rorai verso le ore 19 diretto a Pordenone.

ALLA FILATURA AMMAN

Proveniente da Rorai il comm. Ricci, Prefetto del Friuli ha fatto una breve visita alla filatura ex Ammann.

Accompagnò nella visita attraverso le varie sale l'ospite gradito il direttore signor Zuppinger. Il comm. Ricci si è congratulato per la splendida organizzazione industriale del pordenonese.

Prima di lasciare lo stabilimento una operaia ha offerto un bel mazzo di fiori alla signora Rizzi. Verso le 20 ossequiato dalle Autorità e dai presenti, il commendatore Ricci è ripartito per Udine.

Da RAGOGNA
Lo scioglimento della Sezione DEL FASCIO

(16). — La sezione del Fascio di Ragogna è stata sciolta. Il provvedimento delle superiori Gerarchie del Partito veniva ieri stesso comunicato con lettera circolare, a tutti gli inscritti.

Già da tempo una crisi profonda si era aperta nella sezione di questo Fascio, crisi che condusse alle dimissioni del Direttorio e al conseguente scioglimento della sezione. Le ragioni della crisi? meglio non toccarle, meglio ricoprirle sotto il manto del silenzio e guardare con animo fidente e sicuro sull'avvenire. Il soldato che marcia all'assalto, se incespica e cade, non si sofferma ad investigare le ragioni della caduta, ma balza in piedi, riprende il cammino e raggiunge rapidamente il suo obiettivo. Ed il fascismo è un poderoso esercito in marcia!

E' opera di pacificazione d'altra parte non toccare certe ferite, mentre stanno per rimarginare. Ogni movimento, ogni partito, ogni coscienza ha le sue crisi ed è bene che anche la sezione di Ragogna abbia la sua.

E' bene, perchè la quotidiana esperienza ci dimostra che le crisi fasciste non rappresentano che una epurazione di elementi eterogenei, un rinvigorimento delle singole unità in movimento. Non sono esse determinate da una stasi di coscienze, da un processo dinamico attraverso il quale il fascismo si sviluppa e si realizza. Le crisi Fasciste sono una sosta nella grande marcia, una tappa dalla quale sorgono nuove energie, nuovi valori.

Avversari di ogni tinta, che già avete disposte le porpore labbra ad un sorriso di intima compiacenza, serrate le fauci avvelenate! La crisi sorta tra le file fasciste di Ragogna per nulla turba, e nessuno preoccupa. L'opera illuminata del Commissario saprà facilmente superarla e ridare a Ragogna la sua bella sezione, compatta, vigorosa, audace!

IL COMMISSARIO per la ricostituzione del Fascio

A Commissario per la ricostituzione della Sez. del Fascio di Ragogna è stato nominato il signor Mario Job, fiduciario di Zona. La sua nomina ha incontrato la piena soddisfazione di fascisti e cittadini. Nell'assumere la reggenza straordinaria egli ha indirizzato un manifesto ai fascisti ed alla cittadinanza.

Da GORIZIA

La Mostra canina

(16). — Ieri, nel pomeriggio, con largo concorso di espositori, ebbe luogo, nel Parco dell'Esposizione Venatoria, la mostra dei cani da caccia sotto gli auspici del Kennel Club Italiano di Milano.

La mostra canina obbe a conseguire largo successo, sia per la varietà di razze e per la purezza di esemplari, come pure per il folto concorso di pubblico.

La Giuria, per l'aggiudicazione dei premi ai migliori esemplari, era composta dell'avv. Filippo Zacchini, del cav. dott. Tonizzo, del cap. Delfino e del cav. rag. Bulfoni

Ecco i risultati ufficiali della mostra:

Medaglia d'oro del Ministero dell'Economia Nazionale per quell'espositore che avrà presentato un maggior numero di gruppi canini premiati: geom. Ettore Rigo di Udine.

Medaglia d'oro del Comitato, al miglior bracco: ing. Rodolfo Villani di Gorizia.

Medaglia d'oro del Comitato al miglior Pointers, avv. Adolfo Cicognani di Bologna.

Medaglia d'oro del Comitato al migliore spinone: Giovanni Zigiotti di Fauglis (Palmanova).

Medaglia d'oro del Comitato al miglior setters: cav. Ettore Tomasini di Scodovacca.

Medaglia vermeil del K. C. I. al più bel bracco tedesco: cap. Felice Delfino.

Medaglia vermeil del K. C. I. al miglior spinone: Giovanni Zigiotti.

Medaglia vermeil del K. C. I. al più bel bracco italiano: geom. Ettore Rigo.

Medaglia vermeil del K. C. I. al più bel setters: cav. avv. Fausto Cavalli di Treviso.

Medaglia vermeil del K. C. I. al più bel Cocker: geom. Ettore Rigo.

Medaglia vermeil del K. C. I. al più bel Pointiers: avv. Adolfo Cicognani.

Medaglia vermeil offerta del signor Oriali per la miglior coppia di Pointers: avv. Adolfo Cicognani.

UN FERIMENTO PER GELOSIA

Nella vicina Lucinico, ieri sera, per ragioni sentimentali, sorse una vivissima disputa tra Angelo Meano di 68 anni e Francesco Marega di 37 anni. Dalle parole si venne ben presto ai fatti e il Marega ebbe la peggio, poichè il Meano, estratta una rivoltella, sparò contro di lui, ferendolo abbastanza gravemente.

I carabinieri di Piedimonte del Calvario, procedettero all'arresto del feritore che fu tradotto alle carceri giudiziarie di via Nazario Sauro.

SASSI CONTRO UN TRENO

L'accelerato di Udine delle 16, nei pressi del passaggio a livello di Lucinico, fu fatto bersaglio da parte di sconosciuti di sassi che causarono la rottura di un vetro di uno scompartimento di terza classe.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare danni alle persone.

I carabinieri indagano per rintracciare gli sconosciuti lanciatori del sasso.

CICLISTA DENUNCIATO

Giorgio Coenazzo, di 17 anni, abitante in via Leoni, 21, l'altro giorno passando per Sambasso investì inavvertitamente il contadino Ernesto Bate, di anni 30, che ebbe a riportare una forte contusione al capo.

Ora, essendo sopraggiunta la commozione cerebrale, il Coenazzo fu denunciato all'autorità.

MORTE TRAGICA

L'altra notte, il contadino Francesco Sgorgia, di 25 anni, da Idria di Sotto, ritornando, dopo il lavoro, al proprio paese assieme ad un compagno, giunto ad una scorciatoia, ebbe ad inciampare in una bomba residuata dalla guerra che, all'improvviso urto, esplose ferendo a morte il povero Sgorgia.

Il suo compagno, rimasto miracolosamente salvo, corse ad avvertire dell'accaduto l'autorità.

La salma dello sfortunato Sgorgia fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Idria di Sotto.

UN BORSEGGIO

A Prevacina tale Luigi Costelli, di 59 anni, da Trieste, è stato dai carabinieri colto in flagrante mentre borseggiava la contadina Giuseppina Pissos.

Il ladro fu passato alle carceri mandamentali di Gorizia.

Da VERTOIBA

Una smentita del Sindaco

Riceviamo:

Spett. Direzione
del « Giornale del Friuli »,

Nel Vostro spett. Giornale del 15 settembre 1925, N. 219, è apparsa una notizia da Gorizia intitolata: « Mani sacrileghe al Cimitero militare Albani ». La notizia dice che degli ignoti, penetrarono nel Cimitero militare Albani, sito nel nostro Comune e che ivi danneggiarono delle lapidi poste sui tumuli dei soldati.

Dato che già diverse volte apparvero nei giornali della Provincia delle notizie sulle pretese profanazioni nei cimiteri militari, siti nel nostro Comune, e che ogni volta venne dimostrato alle autorità inquirenti la infondatezza di tali notizie senza che i medesimi giornali, male informati, sentissero il dovere di smentire tali notizie, in certo modo denigratrici, della nostra popolazione fedele e gelosissima custode delle sacre spoglie, si prega la nota cortesia di codesto diffusissimo giornale di voler rettificare nel seguente modo la suindicata notizia:

Le autorità accorse sul luogo del preteso malfatto poterono constatare che un reparto dei soldati procedendo al disseppellimento delle spoglie dei Caduti nel Cimitero di Albani, sconvolse, per l'imprescindibile necessità della opera di disseppellimento, tutto il cimitero danneggiando alquanto le lapidi. Nel predetto Cimitero non vi è sepolto più alcun soldato. In sette anni del dopoguerra non è stata menomata in alcun modo neppure una tomba di tutti gli undici cimiteri militari siti nel nostro Comune.

Ringraziando per la Vostra ospitalità, mi segno, con perfetta stima: Il Sindaco del Comune di Vertoiba in Campisanti: *Ignazio Ferny.*

Da TREPPO GRANDE

DELIZIE BUROCRATICHE

Questa Amministrazione Comunale in seduta del giorno 27 aprile 1924 approva il progetto per la costruzione del nuovo acquedotto per la frazione di Tausia ed il giorno 12 maggio 1924 con N. 845 di Prot., veniva spedita detta delibera alla Sottoprefettura di Tolmezzo.

Bene fece l'Amministrazione locale a prendere tale deliberazione nella sua prima seduta, rendendosi così cosapevole della prima cose necessaria per un paese, in vista che il vecchio acquedotto, ha sempre bisogno di riparazioni, è perciò costituisce una continua spesa pel Comune nonchè la minaccia in tempi di gelo e di siccità che la popolazione rimanga senza acqua potabile.

Il lettore son certo, si associerà al mio dire; ma non è questo che mi spinge a scrivere.

E' che — incredibile — la delibera, dopo un anno e quattro mesi dalla sua spedizione da questo ufficio, deve ancora essere approvata dalle superiori autorità: e poi si sparla del funzionamento dei telefoni!

Senza commenti. A chi spetta, provveda pel doveroso funzionamento amministrativo delle cosa pubblica!

Da GEMONA

La fine di una polemica

che non fu mai polemica

(16). — L'onorevole illustre corrispondente anonimo del settimanale « Il Friuli » nel N. 33 del 23 agosto scorso annunciava, tutto tronfio una nuova edizione dell'Apocalisse sulle malefatte del Fascismo gemonese, e, promettendo la pubblicazione di chi sa quali mirabolanti rivelazioni e di chi sa quali sensazionali censure sull'opera svolta dai fascisti e dai rappresentanti del Governo Nazionale in Gemona, concludeva così: «Pian pianino, un po' alla volta, con tutta calma e serenità — se ce lo permetteranno — risponderemo, a cominciare dal prossimo numero ».

La sfida fu accetta da noi fascisti.

Ebbene, che cosa si è avuto di poi? che cosa è stato pubblicato nel numero successivo e nel seguente ancora, dallo stesso onorevole illustre corrispondente anonimo? Null'altro che miseria e bile!

1) Le tergiversazioni sulla nuova macchina infernale montata dall'albino onorevole Fantoni, a danno dei contribuenti gemonesi contro la autonomia scolastica.

Al riguardo non è il caso di spendere parole per dimostrare quale era il grazioso interessamento dell'on. Fantoni: quello cioè di obbligare il Comune a continuare a spendere oltre lire 150 mila all'anno per le scuole come sono e come saranno.

2) Le esibizioni per il mutuo dello acquedotto.

E' vero, sì, che la cessata Amministrazione popolare fino dal 1912 aveva fatto redigere un progetto per l'acquedotto dei « Rivoli Bianchi »; ma solo nel 1917 era riuscita ad ottenere un prestito di 120 mila lire.

Non mancava che darvi esecuzione.

Senonchè, al solito, rimase anche questa una buona intenzione.

Oggi per l'esecuzione di quel progetto (come da aggiornamento ing. De Toni) la spesa salirebbe ad oltre 800 mila lire, e non risolverebbe il problema idrico per il Capoluogo, nè per la frazione di Stalis, per il quale sarebbe stata necessaria una spesa di lire 1 milione e 300 mila (di cui al progetto della Venzonazza).

Ora l'Amministrazione straordinaria facendosi dare realmente le 120 mila lire, in questi periodi di tempo così difficoltosi per la moneta e non facili come al tempo dei mutui di favore dell'immediato dopo guerra, ha saputo risolvere completamente il problema idrico del Capoluogo e delle Frazioni, semplicemente valorizzando gli acquedotti esistenti e spendendo le sole 120 mila lire.

Lasciate, quindi, che le opere continuino; e, voi vedrete che ancora quelle frazioni da voi fino ad oggi trascurate, avranno estinta la loro longeva sete, con una spesa minima e sicuramente.

3) Le bugie per il tetto del Duomo.

L'albino onorevole gemonese dice di essere andato trafficando anche per il tetto della Casa di Dio e di aver egli ottenuto tutto.

Secondo gli atti del Comune risulta invece che chi realmente si è opposto ad una liquidazione disastrosa, chi realmente ha ottenuto la somma necessaria e sufficiente, è stata l'Amministrazione straordinaria del Comune, mercè gli aiuti degli esponenti del Partito Fascista.

L'albino onorevole tiri fuori invece, se può, le risposte di concessione avvenuta in seguito ai suoi soli interessamenti. Noi per vero, però crediamo che in questa questione egli si sia realmente adoperato proprio in senso positivo, e non in quel senso di cui alla sua interrogazione per l'autonomia scolastica, per la strada, per l'Ospedale, ecc. ecc.

Concludendo: miseria da parte avversaria; asserzioni vere da parte nostra, fatti concreti e positivi sempre da parte nostra.

Ed allora vien fatto di domandare: dov'è il male, il nocivo, l'ingiusto dei provvedimenti adottati?, dov'è la critica alle manchevolezze ed ai difetti?, dov'è il suggerimento del meglio e del più?

Questa sarebbe la vera censura, la vera critica.

Invece esibizionismo da parte dell'onorevole Fantoni che ha detto e non fatto o cercato di fare; ricordi e memorie di propositi e di progetti. Buone intenzioni insomma. E pensare che l'albino onorevole Fantoni avrebbe voluto fare il Commissario, non solo sotto gli Austriaci, sotto Nitti, ma anche sotto Mussolini, per sempre studiare, tentare, progettare, vedere se, come, quando... Buone intenzioni!?? Null'altro! Non poco, nè troppo: nulla!

Signori passatisti, il vostro giuoco è un altro; l'abbiamo capito, voi volete tergiversare con polemiche e sofismi, e tergiversando, volete deviarci. Non ce la fate! Basta!

Delle vostre più o meno buone intenzioni è ripiena la nostra Gemona; tempo perduto e forse anche soldi sprecati. Voi che bazzicate più le canoniche che le Chiese sapete bene che..... « l'inferno è lastricato di buone intenzioni... il paradiso è dei fatti...... ».

Basta! Basta! Noi andremo avanti per la nostra via, che è via di fatti e di opere; che è la via della rigenerazione e del progresso morale e materiale di Gemona.

Noi vogliamo sopratutto che il popolo, che fu tenuto a bella posta, nell'ignoranza, nella superstizione, nella miseria e nelle malattie perchè fosse così sempre suscettibile di sfruttamento, sia avviato finalmente verso quella parte di felicità della vita cui ognuno ha diritto, verso la vera libertà dell'uguaglianza dei diritti e dei doveri, dei valori e delle gioie della vita, la libertà del vivere da uomo e non da schiavo, in una società umana, e cristiana veramente, da pari a pari, nei rispettivi posti della scala dei valori sociali ed individuali.

L'atrabile vi consuma?

Iddio vi conservi a lungo la vita, perchè vi convertiate: ecco il nostro augurio invece.

Basta! Basta! Fatti e non «peraulis».

Il Governo Nazionale ci ha dato i mezzi ed altri ce ne darà pel bene di Gemona.

Pel bene vero di Gemona, per la grandezza vera della Patria.

« E questo fia suggel.... » con quel che segue.

I fascisti gemonesi

SVENTOLA IL TRICOLORE

La città ha esposto le bandiere in segno di giubilo per il compimento del 21. anno di età del Principe Ereditario, per la sua promozione a Tenente nel glorioso Esercito, per la sua nomina a Senatore.

La loggia municipale alla sera splendeva di luci.

BRUTTURE

Chi è provvisto di spirito di osservazione e abituato a guardare in su, avrà notato, venendo dalla Piazza Umberto I.o, una gabbia di legno posta in alto sulla faccia laterale della casa dell'on. Fantoni avv. Luciano, e che se fosse di spranghe di ferro, sarebbe un esemplare di quelle che servivano una volta per i supplizi.

Invitiamo gli addetti alla Società Elettrica a levarla, o a darle una forma che non faccia orrore ai passanti e ai dimorante.

Raccomandiamo anche una pennellata di colore.

UNA OSSERVAZIONE

Si è sentito dire che la parte di tetto del Teatro Sociale, posta sopra i nuovi scompartimenti dell'entrata, non sarà finita e abbellita con il cornicione.

Ci pare che i travi visibili e sporgenti come costole di uno scheletro non faccia no l'effetto estetico che i componenti la amministrazione del Teatro intendono di dare con i lavori di restauro.

Si facciano animo, provvedano a questa manchevolezza, e si renderanno doppiamente benemeriti di Gemona. Lo abbigliamento esterno servirà anche ad attrarre e a conquistare il pubblico.

ADUNATA DEGLI EX-ALPINI

Si sono riuniti gli ex-scarponi per prendere le decisioni relative alla costituzione ufficiale del Gruppo «Scarponi di Gemona» all'inaugurazione del Labaro sociale, ai festeggiamenti da farsi.

E' stato nominato un Comitato, che prenderà accordi col Comando degli Alpini qui di stanza, allo scopo di fraternizzare con essi e rendere maggiormente solenne il giorno della formazione dell'Associazione; questo verrà stabilito dopo la venuta dal campo degli alpini. Nell'ottobre certamente sarà un fatto compiuto.

Da RIVIGNANO

IL CONVEGNO

dei Dipendenti comunali

(16). — Il Consiglio Direttivo della Sezione di Latisana del Sindacato Dipendenti degli Enti locali comunica:

Per gentile interessamento del Fiduciario di zona del P. N. F. signor Angelo Zanello, venne convocata il giorno 13 settembre corrente l'Assemblea generale dei Dipendenti degli Enti locali, unitamente ai rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e Segretari politici del Mandamento, allo scopo di un maggiore affiatamento fra le Amministrazioni stesse ed i loro impiegati e salariati.

Presiedeva l'adunanza il Segretario provinciale dell'Impiego signor Paolo Olivieri.

Commemorati l'on. Casalini, il generale Gandolfo e le vittime del « Veniero » il signor Olivieri — dopo le parole di saluto all'Assemblea da parte del Segretario Sezionale cav. Limena — imprese a parlare sulle condizioni economiche non liete dei dipendenti comunali, illustrando il significato delle odierne richieste, già sanzionate, oltrechè dal Sindacato, anche dalla Federazione degli Enti Autarchici.

Prese quindi la parola il signor Zanello che ribadì le argomentazioni del signor Olivieri, convinto che tutte le amministrazioni del Mandamento adotteranno i miglioramenti economici proposti.

I dipendenti locali che, tranne tre o quattro assenti per servizio, intervennero con meravigliosa compattezza all'imponente assemblea serberanno grato ricordo e perenne riconoscenza ai due valenti oratori, che così felicemente perorarono la causa della nostra classe.

Oggi più che mai occorrono unione e disciplina, con questa forza si potranno dignitosamente far valere i propri diritti, non disgiunti dalla severa responsabilità dei propri doveri.

Da FANNA

LA MORTE DELLA SORELLA

del Parroco

(16). — A causa di una bronco-polmonite seguita da paralisi cardiaca, all'alba di ieri mattina si spegneva la nobile esistenza della buona signorina Pacia Colussi, sorella del nostro Parroco, nata a Casarsa il 18 ottobre 1853.

Ieri, preceduta dalla scolaresca e da moltissimi sacerdoti intervenuti dai paesi vicini nonchè da numerose corone di fiori freschi, l'intera popolazione di Fanna ha accompagnato all'ultima dimora la salma dell'Estinta che lascia in paese un profondo rimpianto e l'esempio della sua intemerata purezza di vita.

Al fratello don Amadio ed ai nipoti porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Da SACILE

CORSO PREMILITARE

(16). — Il cav. Attilio Mombellardo ispettore per il Friuli dei corsi premilitari è venuto a ispezionare il nostro corso diretto dal cav. Antonio Pavan. Oltre cento allievi hanno svolto nella palestra militare parecchi esercizi con e senza armi meritandosi l'elogio dell'ispettore.

Sono buona parte giovani della classe 1906 che ben comprendendo i vantaggi che offre il corso premilitare si sacrificano venendo specialmente dai paesi limitrofi e frequentandolo con assiduità ed amore.

Quest'anno il corso ha dato buon numero di iscritti e per la classe 1907 che inizierà il corso alla metà di ottobre si prevedono molte iscrizioni specie dai giovani dei paesi vicini sebbene si noti un certo assenteismo dai giovani sacilesi.

Il cav. Mombellardo prima di lasciare il corso ha fatto un elevato discorso agli allievi e si è congratulato vivamente con gli istruttori e col direttore cav. Pavan.

Da FLAIBANO

CONSIGLIO COMUNALE

Per il Sindaco neo cavaliere

(16). — Domenica si è riunito per la prima volta il Consiglio Comunale dopo l'allontanamento del Segretario comunale Silvio Cescutti.

All'inizio della seduta l'assessore anziano signor Francesco Marangoni Masolini, rendendosi interprete dell'unanime pensiero della maggioranza consigliare, ha espresso il compiacimento del Consiglio e del paese tutto per la recente nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del Sindaco signor Vittorio Cescutti, ricordandone le benemerenze durante la sua lunga carriera di consigliere e di capo del Comune.

Il cav. Cescutti ha ringraziato commosso dicendo che si ispirò sempre all'esempio del suo predecessore il defunto Sindaco signor Marangoni Masolini padre dell'attuale assessore signor Francesco.

Propone anzi che a ricordo del defunto Sindaco, si collochi in un'aula della Casa Municipale un busto in marmo.

Tutti i consiglieri si associano alla proposta del Sindaco.

Ha inizio quindi la seduta consigliare. Fra le tante delibere prese, vi sono: quella importantissima dell'inizio dei lavori dei fabbricati scolastici di Flaibano e S. Odorico, dell'assegnazione della somma di L. 500 a favore del Comitato per la Battaglia del Grano; della erogazione di L. 50 a favore del Comitato Provinciale per il Monumento alla memoria di Giuseppe Girardini, della conferma del licenziamento del Segretario signor Silvio Cescutti, ecc. Venne infine incaricato il Sindaco di fare pratiche presso la competente autorità per la concessione del telegrafo al locale Ufficio postale, anche in considerazione dell'aumentato traffico commerciale ed agricolo del paese.

IL MERCATO FRANCO

Oggi, terzo mercoledì del mese, abbiamo avuto un mercato franco veramente eccezionale per concorso di compratori e venditori. Dall'inverno scorso non si è notato un mercato tanto affollato. Molti gli affari conclusi. I prezzi delle merci si sono mantenuti costanti con lieve tendenza al ribasso.

Da ARTEGNA

RIUSCITISSIMA MANIFESTAZIONE

Sindacale

(16). — Ebbe luogo domenica, con lo intervento dell'on. Barnaba, la consegno del gagliardetto — dono gentile del locale Gruppo femminile fascista — ai Sindacati fascisti del Ledra.

Alla cerimonia, che si svolse nella sala Municipale cortesemente concessa, parteciparono molte Autorità e Rappresentanze, e la maestranza dello Stabilimento al completo. Prestava servizio d'onore la 6.a Centuria della Milizia Nazionale, al comando del Centurione signor Zuliani. Notammo fra gli intervenuti: il signor Alceo Castellani, Segretario della Federazione Sindacalismo friulano, l'ing. Faleschini in rappresentanza della Federazione Fascista, l'ing. Tentori, direttore dello Stabilimento del Ledra, le Sezioni del Fascio di Tarcento, Artegna, Buia, Gemona, Magnano e Lusevera con gagliardetto e fiamme, le Sezioni ex-Combattenti di Artegna, Montenars, Buia e Magnano con vessillo sociale, l'Amministrazione Comunale di Artegna al completo, le rappresentanze dei Sindacati ed Amministrazioni di Tarcento, Gemona, Buia, il signor Tomat presidente dei Mutilati di Tarcento, e tantissimi altri, ci perdonino, di cui ci sfugge il nome.

Parlò per primo a nome del Gruppo femminile fascista, la signorina Letizia Romanini la quale, dopo aver sventolato e consegnato il nuovo e bellissimo gagliardetto all'alfiere, dice ispirate e belle parole di circostanza. Il suo dire è interrotto frequentemente dagli applausi.

Fa seguito il Segretario Provinciale dei Sindacati, il quale tratta esauriente mente e brillantemente la questione sindacale, portando ai camerati di Artegna il saluto fraterno di tutti i sindacalisti del nostro Friuli.

Segue indi l'ing. Faleschini il quale portò il saluto del generale Ronchi, impegnato altrove.

Quando accenna a parlare l'on. Barnaba, un grande applauso prorompe da tutti gli intervenuti. Egli parlò svolgendo alti concetti e fu applaudito ripetutamente.

In ultimo, a nome degli operai del Ledra, ringraziò tutti il signor Umberto Ellero, Segretario del Sindacato Tessile.

Sfollata la sala e formato il corteo con alla testa la locale Banda, diretta dall'infaticabile maestro Mattiussi, esso si snodò per le vie del paese fra il generale entusiasmo, ritornando poi a sciogliersi in Piazza Marnicco.

Fece seguito un rinfresco servito al Bar Siardi, dopo di che la bella cerimonia ebbe termine, lasciando nel cuore di tutti gli intervenuti bellissimo ricordo.

Da BUIA

SIMPATICO CAMERATISMO

(16). — Domenica mattina 13 corrente nella sede della locale sezione Combattenti il Consiglio Direttivo consegnava le medaglie dell'Unità d'Italia ai reduci della guerra dell'Indipendenza: Giuseppe Calligaro (Pinie) e Giuseppe Piemonte.

Alla cerimonia intima presenziavano il Segretario politico del Fascio locale signor Venchiarutti, il Sindaco cav. Umberto Barnaba e l'on. Pier Arrigo Barnaba.

Dopo un ringraziamento che il vicepresidente rivolse alle autorità che con la loro presenza onorarono i due vecchietti, ed un saluto del Sindaco, l'on. Barnaba disse appropriate parole verso i due reduci precursori dei Combattenti attuali e significò la bellezza del dovere compiuto verso la Patria oltre che come soldati anche come intemerati cittadini, ciò che dà loro diritto al rispetto ed alla riconoscenza della giovane generazione combattentistica.

Indi appese le medaglie e dette loro il bacio di rito. Prima che si sciogliessero, il Municipio offrì ai convenuti il vermouth.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 10.529.943.57 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1924 L. 4.934.263.22

Situazione al 31 Agosto 1925 (Esercizio 50)

ATTIVO

Cassa contanti	L.	750,827.79
Mutui e prestiti ipotecari	„	20,649,399.58
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	14,187,742,37
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	744,535.84
Conti correnti garantiti	„	7,464.873.67
Anticipazioni su titoli	„	3,895,422,97
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	46,629,956.25
Partecipazioni	„	9,560,000.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie	„	34,402,077,60
Cambiali in portafoglio (agrarie	„	7,851,784.32
Conto corrispondenti	„	11,065,576.16
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	1,808,521.03
Mobilio	„	74,636.95
Beni immobili	„	370,929.90
Crediti diversi	„	2,794,328.13
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	2,530,973.84
Totale Attivo	L.	164,981,386.40
Depositi a cauzione	„	22,393,603.45
Depositi a custodia	„	32,760,517.90
Spese dell'Esercizio in corso	„	4,635,252.62
	L.	224,770,760.37

PASSIVO

Depositi al portatore	L.	86,245,661.47		
„ nominativi	„	23,460,864.27		
„ a piccolo risparmio	„	1,433,439,71		
„ in conto corrente	„	3,630,598.37		
Totale depositi				114,770,563.82
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			„	3.755.000.—
Conto corrispondenti			„	16,734,171.30
Cambiali riscontate			„	10,993,074,02
Risconto valori e portafoglio			„	761,902,56
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			„	3,817,837.63
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			„	2,622,746.29
Totale Passivo			L.	153,455,295.62
Depositanti per depositi a cauzione			„	22,393,603.45
Depositanti per depositi a custodia			„	32,760,517.90
Fondo di riserva	L.	7,446,420.61		
Fondo oscillazioni valori	„	3,083,522.96		
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1924			L.	10,529,943.57
Rendite dell'Esercizio in corso			„	5,631,399.83
			L.	224,770,760.37

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. R. de Puppi — L'ISPETTORE rag. F. Piva

Da PRECENICCO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(16). — Si sono riuniti i consiglieri di questo Comune fascista ed i membri del Direttorio della locale Sezione, in seguito a desiderio del Fiduciario di zona signor Angelo Zanello.

Quasi tutti benchè invitati solo qualche ora prima, risposero all'appello.

Dopo brevi parole del Sindaco signor Italo Tommasutti, il signor Zanello fa un elogio al Sindaco stesso per l'opera energica spiegata nella questione del Malco Condotto, e fa notare ai consiglieri come per merito del Fascismo tale questione si stia risolvendo nel modo desiderato dalla popolazione e nell'interesse del Comune.

Raccomanda poscia ai consiglieri di continuare con amore e zelo degni di veri fascisti, l'incominciata opera di riedificazione comunale, compiacendosi di quanto finora è stato fatto dalla attuale Amministrazione col suo deciso contegno.

Perchè poi, sempre e dovunque, a compagni ed avversari rifulga esteriormente il sentimento che nel cuore di ogni fascista deve vibrare, raccomanda di portare costantemente il distintivo del Fascio all'occhiello dimostrando con chiarezza inequivocabile che, sebbene in un piccolo Comune, grande è la schiera di coloro che militano sotto gli auspici del Governo Nazionale.

Disse altre vibrate parole di esaltazione al Fascismo riedificatore d'Italia, ai suoi martiri, alla fede che in esso ed al suo valoroso Capo tutti devono riporre.

Così la seduta ebbe termine fra il vivo entusiasmo di tutti.

Da LESTIZZA

COSPICUA OFFERTA

(16). — Alla locale Congregazione di Carità sono state versate lire mille da parte dei distinti signori cav. Camillo Pagani e cav. dott. Raffaello Pagani di Sclaunicco, i quali vollero in tal modo onorare la memoria del testè defunto Mario Pagani, rispettivo fratello e zio.

Ai munifici elargitori i preposti alla Pia Istituzione porgono vivissimi ringraziamenti.

In memoria dello stesso signor Mario Pagani ha offerto L. 25 pro Parco della Rimembranza il dott. Giuseppe Padovan.

Fra Libri e Riviste

Un libro di Amundsen

Intorno al suo viaggio polare

Intorno al suo recente viaggio che ha appassionato tutto il mondo civile, Roald Amundsen ha scritto un volume attraverso le cui pagine potremo seguire a passo a passo il celeberrimo Esploratore e i suoi valorosi compagni.

Il volume apparirà in ottobre in tredici lingue contemporaneamente. L'edizione è affidata all'Editore Mondadori.

L'odierno concorso autunnale di torelli

Ricordiamo che oggi, alle ore 8, per iniziativa della Commissione Zootecnica Friulana, si terrà in Udine - Braida Bassi — il consueto concorso autunnale di torelli di razza pezzata rossa friulana, al quale è assicurato l'intervento di circa 120 capi.

Dopo il concorso, sarà offerta alla Giuria una colazione all'« Albergo d'Italia ».

La Società dei Reduci per il XX Settembre

La Presidenza della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, in ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre, farà una distribuzione in denaro ai soci disagiati e vedove di soci, alla sede del Sodalizio, Piazza Ospedale, il giorno di domenica 20 corrente dalle ore 9 alle 11.

A sensi dell'art. 51 dello Statuto Sociale, i soci hanno diritto al sussidio solo dopo tre anni trascorsi dalla loro iscrizione.

R. Giardino d'Infanzia

Con oggi sono aperte le inscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto ».

Dette iscrizioni si ricevono presso l'Istituto stesso (via Ospedale, 1) dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Il Giardino si aprirà il giorno 1° ottobre nel locale del Giardino d'Infanzia « G. L. Pecile » in via Manzoni, 5.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 16 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.3	755.6	755.0
Pressione al mare	767.4	766.6	766.0
Temperatura	10.5	17.4	13.7
Umidità (0-100)	75	23	60
Vento Direzione	NE	SW	SSW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	3	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,6
Temperatura minima: 6,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sulla Boemia
Pressione minima: 731, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; annuvolamenti; temperatura sotto la normale

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 116.65 — Svizzera 476.50 — Londra 119.55 — America 24.6250 — Berlino (marco oro) 5.87 — Austria 347 — Romania 11.90 — Belgio 107.10 — Spagna 355 — Praga 73 — Ungheria 0.0345 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.70.
Consolidato 5 per cento 89.70.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.20 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 12.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.19 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.25 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 20 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comegliana.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

:: CRONACA UDINESE ::

Per la manifestazione Sindacale fascista che si terrà a Fiume il XX Settembre

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti comunica:

Domenica 20 settembre sarà a Fiume l'on. Rossoni, Presidente della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste.

Il Segretario Generale dei Sindacati fa appello a tutti i Sindacati di voler inviare in detto giorno a Fiume un loro rappresentante col gagliardetto in unione alla rappresentanza della Federazione con il proprio labaro, per rendere omaggio al nostro Capo e rendere più sentita e solenne la manifestazione di Fiume.

Quei Sindacati che invieranno la propria rappresentanza ne daranno conferma alla Federazione entro venerdì 18 corrente e riceveranno istruzioni sul programma del viaggio.

Convegno fra la nostra Commissione Reale

E QUELLA DI BELLUNO

Oggi nel palazzo della Provincia avrà luogo una riunione della Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli assieme ad una rappresentanza di quella della Provincia di Belluno per discutere importanti problemi di comune interesse.

A mezzogiorno seguirà una colazione offerta agli ospiti graditi dalla Commissione Reale della nostra Provincia.

Conferenza dantesca

Ieri sera il prof. Adriano Lami tenne nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico una conferenza straordinaria per i maestri alloggini che frequentano i corsi estivi di perfezionamento nella lingua italiana. Oltre i maestri assisteva alla conferenza numeroso pubblico estraneo ai corsi, attirato dall'interesse che sempre destano le lezioni e letture del professore Lami.

Con la nota maestria di stile, con parola fervida e sicura l'oratore commentò l'episodio del conte Ugolino interpretandolo con originali ed acute osservazioni, tanto che la tragedia vibrò in tutta la sua bellezza e in tutto il suo orrore fra il pubblico attentissimo.

L'oratore fu ripetutamente applaudito.

Onorificenza

A Udine era notissimo il signor Oreste Petrozzi, proprietario della Galleria Artistica di via Mercatovecchio.

Da più di un anno il nostro concittadino si è trasferito definitivamente a Roma e colà si è fatto molto apprezzare.

Ci giunge ora notizia che gli è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia per speciali meriti giustamente riconosciuti.

Vadano le più vive congratulazioni a questo figlio del forte Friuli che in Roma ha saputo emergere per la sua brillante iniziativa e laboriosa attività.

Una medaglia d'argento al valor civile

Domenica 20 settembre, in forma ufficiale, il Commissario Prefettizio Gran Croce S. E. Spezzotti, consegnerà la medaglia d'argento al valor civile al sergente del 6° Alpini in congedo Ferruccio Vigna, figlio del concittadino signor Pietro, stimato commerciante della nostra città.

Pubblicheremo in quel giorno la brillante motivazione della onorificenza che viene ancora a confermare il valore degli Alpini friulani così in guerra come in pace.

Istituto Musicale pareggiato

« J. Tomadini »

Ricordiamo che con il 25 corrente mese ha termine il tempo utile per la iscrizione degli allievi all'Istituto Musicale e che non saranno prese in considerazione le domande di iscrizione presentate dopo detto giorno.

Ricordiamo altresì che anche gli allievi i quali frequentarono l'Istituto durante l'anno scolastico 1924-25, hanno l'obbligo di presentare la sola domanda in carta libera entro detto termine, diversamente non potranno essere ammessi a frequentare l'Istituto per l'anno scolastico prossimo.

Atto benefico

La spettabile Famiglia del compianto signor Francesco Broili ha, con la consueta generosità, offerto L. 500 alla Commissione per Orfani di Guerra del Comune di Udine, per onorare la benedetta memoria del Suo indimenticabile Capo, deceduto a Parigi.

La Commissione, che ha sede in Municipio, porge vivissime azioni di grazie.

Alla suddetta Commissione pervenne, dal signor Giuseppe Orlando L. 5, per onorare la memoria del signor Giuseppe Rocco di Giuseppe.

CONGRESSO della Società Filologica Friulana

Come è già stato annunciato, domenica 27 settembre avrà luogo in S. Giorgio di Nogaro il VI Congresso della Società Filologica Friulana. Per l'occasione ne sono stati pubblicati i seguenti manifesti:

L'invit de « Filologiche »...

Furlans!

Le nestre Societat chest an, rispuindint a une vos d'amor, nus clame duc' quanc' a la Basse; il 27 di setembar si ciatarin unis in ciare compagnie a San Zors di Noiar.

Furlans, vignit jù di ogni bande de Furlanie a puartà ai boins amis de Basse il nestri salut; al è cussì che di an in an, di pais in pais, 'o tindin chel fil che duc' nus unis t'un stes amor pal nestri ciar e biel Friul.

Furlans, vignit a la nestre sagre! Ogni congres al devi segnà un pas indenant tes nistris operis, al devi sei une promesse di gnuf lavor. Vignit, vignit viers la marine dulà che lis aghis o murmurin la poesie de nostre antighe storie e dal nestri valor; o' darin lajù a la buine une cialade a chel c'o vin fat e o' ciaparin gnove fuarze par là indenant e bati la strade che puarte al ben de nestre grande Italie.

Il Consei de « Societat Filologiche Furlane ».

..... e chel dai Sanzorzins

A Dute la Furlanie!

Furlans da l'Alte, furlans di miez, furlans da Bessa, furlans di dut il Friul domenie 27 di setembar ses invidaz al Congres de Filologiche a San Zorz di Noiar.

Ce isal il Congres de Filologiche? al domandarà ancimò qualchi ignorant. A je la sagre di duc' i furlans. Si discor de usanzis dai nestris vecios e dal nestri lengaz; si rezite e si ciante in furlan comedis e vilotis vielis e gnovis nuvintis; si mange une cuezze di polez o il pes apene ciapat te lagune di Maran; si bef dal bon vin e po ance si bale la stajare e la furlane. Ze oreso di plui di cussì?

Dunce sin intinduz: s'o ves voe (e cui no l'è à!) di divertisi, vignit duc' a San Zorz di Noiar domenie 27 di setembar. Us mostrarin lis nestris campagnis plenis di ogni ben di Dio: ue blance e nere e panolis gruessis come mazzocis, 'O sintares un aiarin c'al sa di sals, parzè che il mar no'l è tant lontan. Us menarin in barce al puart di Noiar e us mostrarin, in lontananze, il ciampanili di Aquilee.

Vignit, dunce, vignit duc' a San Zorz di Noiar domenie 27 di setembar. 'O podes vigni in carete, cui la bris'ce, in biziclete, par ferovie, cu la coriere, in automobil (beaz chei!) e — parcè no? — ance a piduline.

Vive la Furlanie!

Il Comitat di S. Zorz.

Il salût dal Comun

Compaesans!

La Societat Filologiche Furlane à stabilit di tigni chist an le lo Sagre tal nestri Comun, domenie 27 setembar.

L'è un grant onor par no, che la Societat 'e vedi scielt S. Zorz di Noiar par festegià le Sagre che si clame ance Congrès de S. F. F.

In chel dì si tegnin dei biei discors in favor de lenghe furlane e duc' podin di il lor pinsir in merit simpri al nestri dolz e fuart lengaz. Dopo si passe le zornade alegramenti, in buine compagnie, misturaz fra int di dut il nestri ciar Friul; si ciante, si sune, si disin barzeletis in rime e ance senza c'al è un plasê.

Preparinsi dunce e ricevi cun dute curtisie i forestirs che fasin part de nestre famee furlane, ricevinlu cun afiet come tanc' fradis, mostrin di orei ben e di jessi une vote contenz, come co' sin, di veui fra di no, c'o formin l'è ver un pizzul pais, ma che sin bune int, di sclet sentiment furlan, che chel c'o vin in boce e' vin ance tal cur e che o' sin chei c'o vin vut par tanc' ains il comandament di tigni piade la flame de speranze ai furlans di sot di là.

Compaesans!

Fasin fieste grande, imbandierin li nestris ciasis, corin in trupe a incontraiu cu le nestre musiche, a daur i benvignus e a ringraziaiu dal plasê che nus fasin vignint a San Zorz.

Vive la Societat Filologiche Furlane!

Vive il Friul, blec de gran Mari Italie diventade dute in t'un toc, libere e rispetade!

Le Giunte Comunal di S. Zorz di Noiar.

Programma dei festeggiamenti

Domenica 27 settembre, ore 9: Ricevimento, con la Banda, dei congressisti e vermouth d'onore offerto dal Comune in Municipio — Ore 10: Congresso — Ore 12: Banchetto — Ore 15: Partenza per Porto Nogaro e gita in barca a vapore sul fiume Corno fino in Laguna in vista di Aquileia e Trieste.

Alla sera teatro con produzioni in friulano e cori di villotte.

Un treno speciale partirà da Udine alle ore 8 ant. di domenica 27 settembre e ripartirà da S. Giorgio di Nogaro alle ore 24, dopo finito lo spettacolo teatrale.

Per l'occasione si sta compilando uno splendido numero unico, edito dalla « Panarie », con molte illustrazioni, che sarà posto in vendita a L. 2.

Per l'iscrizione al Congresso ed al banchetto (L. 18), rivolgersi alla Segreteria della Società Filologica Friulana.

Bottecchia, Piccin ed altri compagni correranno domenica a Udine

Apprendiamo che domenica prossima — per iniziativa della Polisportiva Udinese — avremo una interessante riunione ciclistica al Campo Polisportivo Moretti. Fra i corridori che vi parteciperanno notiamo Ottavio Bottecchia, Piccin ed altri valorosi campioni del pedale.

L'eccezionale attrattiva di vedere ed applaudire il celebre vincitore del Giro di Francia, nonchè i più noti assi del ciclismo, varrà certo a richiamare al Campo Polisportivo Moretti gran folla.

Daremo domani maggiori dettagli della brillante riunione.

La gita dell'Unione e della Mutua Agenti

Come abbiamo brevemente annunciato nel numero di ieri, domenica 27 corrente avrà luogo la gita alle Grotte di San Canciano ed a Trieste, indetta per i soci della Società di M. S. e dell'Unione Agenti di Udine.

La Commissione si è assicurata notevoli facilitazioni per gli automezzi, per l'ingresso alle Grotte nonchè per il pranzo collettivo che sarà servito al Ristorante Bonavia di Trieste.

Il viaggio sarà compiuto in una sola giornata, partendo da Udine alle 6 del mattino e con ritorno verso le 20.30. Una breve sosta sarà fatta a Redipuglia per la visita del Cimitero degli Invitti sul Colle di Sant'Elia.

La quota individuale è fissata in L. 62 per ciascun partecipante, compreso il viaggio in torpedoni aperti, l'ingresso alle grotte ed il pranzo.

I partecipanti dovranno provvedere a proprie spese per la colazione al sacco da consumarsi all'arrivo a S. Canziano.

Le iscrizioni, accompagnate dalle quote, si ricevono presso il negozio della Ditta Boselli e quello della Ditta Agnola e Moschetti succ. Tomada, entrambi in Piazza Mercatonuovo, nonchè alla sede delle Società dalle ore 21 alle 23.

Elargizione alla Colonia elioterapica

La spett. Famiglia Comessatti nel terzo anniversario della dipartita del compianto suo Capo, ha offerto alla Colonia elioterapica la somma di lire 200.

Il prof. Pizzio ha ringraziato con la seguente lettera:

« Alla esimia signora Dina Comessatti
Ella ed i Suoi bravi figliuoli hanno voluto associare una data, che segna per loro un lutto perenne, ad un atto gentile di carità e d'amore. L'eletto Spirito di Giacomo Comessatti — il concittadino integerrimo, l'amico indimenticabile — non può non compiacersene. Io rivedo il Suo volto umano atteggiarsi al sorriso velato di mestizia, che Gli era consueto; risento la Sua voce umana profferire parole di bontà e di conforto.

A nome dell'intero Comitato che presiede a questa benefica istituzione e da parte dei fanciulli ch'esso cerca di redimere dalla infelicità, a Lei ed ai Suoi figli, sieno rese le più sentite grazie.

Devotissimo **L. Pizzio** ».

Adunanza di pensionati statali

Ieri si sono riuniti nella sala delle pubbliche adunanze molti pensionati statali civili che hanno formalmente, per interessi della loro classe, costituita la Società, invitando nel contempo i pensionati statali di tutta la Provincia a volersi iscrivere.

Gli intervenuti hanno poi deplorata la assoluta e inspiegabile apatia della massima parte dei pensionati i quali inoperosi attendono i frutti dell'opera dei pochi volonterosi, senza la quale non si sarebbero ottenuti gli ultimi miglioramenti.

Per informazioni rivolgersi al Segretario cav. uff. Pesavento, via Cortazzis N. 3.

I servizio veterinario nei Comuni annessi

Per interessamento particolare dell'illustrissimo Prefetto gr. uff. Ricci, il servizio veterinario del Circondario di Gorizia va definitivamente sistemandosi. Sono state infatti costituite varie condotte consorziali e sono stati banditi i concorsi per quelle di Aidussina, Comeno, Montespino e Tolmino.

Finalmente il bisogno vivamente sentito dalle nostre popolazioni rurali, è soddisfatto.

Ospizio Marino Friulano

Martedì col treno delle 17.37, sono ritornati da Riccione 207 bimbi inviati alla cura dell'Ospizio Marino Friulano. Essi erano rimasti al mare per 45 giorni ed in tale periodo hanno conseguito tutti un considerevole miglioramento nelle condizioni generali e nelle manifestazioni morbose dalle quali erano affetti; e non pochi di essi sono completamente guariti.

Altri due scaglioni di fanciulli friulani sono tuttora in cura al Lido (Venezia), e rientreranno rispettivamente verso i primi e verso la metà di ottobre.

Esposizione di Rosario di Santa Fè

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Prefetto la seguente lettera, riguardante l'Esposizione Internazionale d'Igiene, Arte ed Industria a Rosario di Santa Fè (Repubblica Argentina), che avrà luogo dal 5 dicembre 1925 al 5 marzo 1926:

« S. E. il Ministro dell'Interno fa presente, in considerazione che particolari motivi di opportunità rendono necessaria la partecipazione delle nostre industrie alla prossima esposizione di Rosario di Santa Fè, la convenienza di rivolgere un nuovo caldo appello all'alto senso di patriottismo, al buon volere ed alla capacità degli industriali della Provincia perchè vogliano colà presentarsi nel modo più degno compatibilmente alla brevità del tempo. In proposito il Ministero dell'Economia Nazionale, al quale gli industriali potranno rivolgersi, procurerà di facilitare ed aiutare l'importante compito che si assume l'industria in questa occasione ».

Grave infortunio

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale il meccanico Antonio Floriani di anni 27 abitante in via Solferino. Sul lavoro si era prodotta una grave ferita ad un piede con frattura di un dito. Il dott. Penasa che gli prodigò le prime cure lo ha giudicato guaribile in un mese.

Un incidente motociclistico

ALL'ELETTRICISTA TRICHES

Ieri sera l'elettricista Beniamino Triches di anni 39 abitante in via Grazzano, transitando in motocarrozzella presso Porta Venezia, in una brusca voltata si ribaltò.

Nell'incidente riportò la lussazione della spalla destra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in un mese.

BENEFICENZA

La spett. Famiglia Broili, per onorare la memoria del compianto signor Francesco Broili, ha fatto le seguenti cospicue elargizioni: L. 500 a beneficio della Congregazione di Carità e L. 1000 alla Pia Istituzione, affinchè le divida tra i poveri di Chiavris.

Tratteria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'italiana o fegato - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Carne alla genovese - Contorno.

TEATRO SOCIALE

I Nibelunghi

Ieri sera al Sociale convenne, per la prima visione del « Sigfrido », un folto pubblico che ammirò il capolavoro della cinematografia mondiale.

La leggenda dei Nibelungi è l'epopea nazionale germanica. Tutte le virtù della stirpe, gli eroismi, le saghe degli aedi trovano nel poema la più alta sublimazione.

Sigfrido, l'Eroe, s'avventura nelle foreste verso il Castello di Wurms dove abita Re Gunther fratello di Crimilde, la sposa sognata dal biondo Sigfrido. Ingannato da una falsa guida traditrice egli incontra il drago Lindwurm che uccide e immergendosi nel sangue del mostro egli si bagna per essere invulnerabile. Ma, come Achille, resta mortale perchè una foglia di tiglio gli cade sulla spalla che non resta bagnata dal sangue.

Vittorioso in cento gesta, l'Eroe cade ucciso per gelosia di donna, Brunilde, per invidia di Hagen Troje, geloso della sua potenza e per debolezza del fedifrago Gunther.

Ma la vendetta di Crimilde, giurata sul cadavere dello sposo ucciso, dovrà scatenarsi tremenda, implacata, implacabile sugli omicidi.

Il resto della Trilogia forse sarà in seguito proiettata, ma la prima parte della poderosa concezione wagneriana testimonia tutta la grandezza sublime dell'opera.

Lo spettacolo, commentato con brani della Trilogia, è piaciuto per la sua maestosa imponenza e per tutte le risorse della tecnica cinematografica usata con larghezza e senza risparmio.

L'orchestra filò egregiamente sotto la guida del maestro D'Arienzo.

Il pubblico, accorrendo alla visione di « Sigfrido », soddisferà ad un interiore bisogno di ammirare una perfetta opera d'arte. *Kosmos.*